

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



FELLINI PATRIZIO S.R.L.

ANNO 2024

01PROFILO
AZIENDALE E
STRATEGIA**3****02**

GOVERNANCE

10**03**GESTIONE DEGLI
IMPATTI, DEI RISCHI E
DELLE OPPORTUNITÀ**15****04**CAMBIAMENTO
CLIMATICO**18****05**INQUINAMENTO
VERSO ARIA,
ACQUA E SUOLO**34****06**LA GESTIONE
DELLE RISORSE
IDRICHE**37****07**

BIODIVERSITÀ

40**08**USO DELLE RISORSE E
ECONOMIA
CIRCOLARE**44****09**FORZA LAVORO
PROPRIA**50****10**LAVORATORI
NELLA CATENA
DEL VALORE**56****11**CONSUMATORI E
UTILIZZATORI
FINALI**59****12**CONDOTTA
DELLE IMPRESE**62**

Profilo aziendale e strategia

SBM1- La storia della Fellini Patrizio Srl Unipersonale: il modello di business aziendale, prodotti e catena del valore

L'asset societario

Fellini Patrizio Srl Unipersonale, fondata nel 1980 come impresa familiare, opera nella selezione, confezionamento e commercializzazione di ortofrutticoli freschi presso l'unica sede operativa di Gambettola (FC). L'attività genera ricavi dal settore ortofrutticolo, classificato "ad alto impatto climatico" dal Regolamento UE 2023/2772.

Portando il nome del fondatore, l'azienda integra nella direzione Patrizio Fellini e il figlio Emile, attuale Co-Amministratore. Grazie a dinamismo costante e relazioni fidelizzate, si è affermata come player nazionale di riferimento nella filiera.

Prodotti strategici (71% dei kg acquistati):

- Lattuga: 29%
- Finocchio: 32%
- Sedano: 10%

Commercializzati con marchi propri e MDD (principale canale, >10% fatturato), prevedono focalizzazione futura su queste referenze eliminando quelle marginali. La fiducia dei clienti GDO si fonda sul presidio integrato della filiera, garantendo sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale-sociale.

Caratterizzazione	Indirizzo	Numero civico	CAP	Comune e provincia	Paese	Coordinate	Provincia	Paese dove le operazioni sono svolte	Codice NACE	Fatturato 2024
Sede legale e magazzino	Via G. Pascoli	875	47035	Gambettola (FC)	Italia	LAT: 44.12354808438878 LONG: 12.347756214306916	FC	Italia	46.31 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi o conservati	40.444.635 €*

**Volume d'affari prelevato da dichiarazione iva presentata per l'anno 2024. L'importo comprende una quota di 1.583.000 euro proveniente da operazioni di somministrazione servizi di lavorazione verdure alla Cooperativa Il Bosco*



Nel 2024 l'azienda ha avviato la costituzione di una Holding per consolidare le società controllate dal Co-Amministratore, riunendo Fellini Patrizio Srl Unipersonale e Autotrasporti Fellini, che nello stesso anno ha coperto quasi il 70% dei costi di trasporto ai clienti.

Per rispondere alle esigenze della GDO e garantire un approvvigionamento da fornitori controllati, il Co-Amministratore ha costituito la Società Agricola 67#, che nel 2024 ha fornito circa il 13% dei volumi approvvigionati e l'8,7% dei costi per materie prime. L'azienda coltiva 74,7 ettari in pieno

campo e 2,4 ettari in coltura protetta, con una produzione annua di circa 4.000 tonnellate, permettendo a Fellini di programmare un'ampia gamma di referenze orticole dalla primavera all'autunno e di rispondere con rapidità ai requisiti della GDO.

Rilevante anche il rapporto con la Cooperativa Il Bosco, che riunisce la Società Agricola 67# e altri produttori romagnoli e nazionali per integrare referenze e fare massa critica. La cooperativa, composta da 30 aziende agricole socie, offre supporto tecnico, consulenza agronomica, formazione normativa e contribuisce alla valorizzazione dei prodotti conferiti. Nel complesso, rappresenta il 30% dei costi di acquisto delle materie prime ortofrutticole.

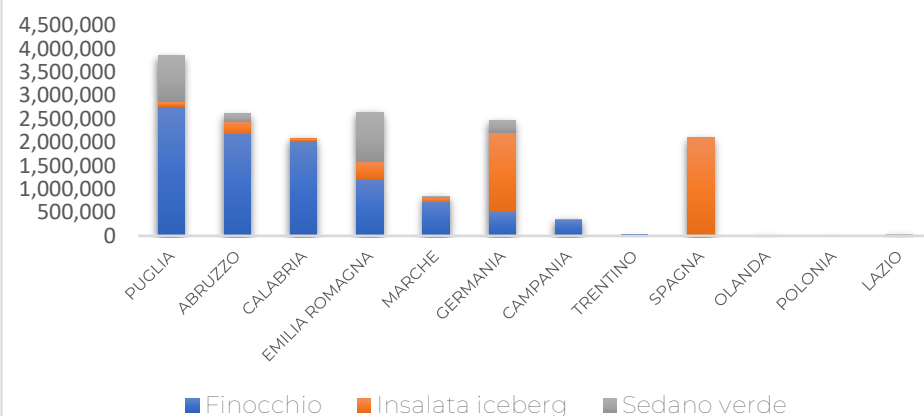
Il mercato di riferimento resta prevalentemente nazionale (>90%), con una clientela composta principalmente da GDO e DO, pari a 30 clienti nel 2024.

Nel 2024, considerando le referenze strategiche aziendali (lattuga iceberg, finocchio e sedano verde), gli areali dei fornitori più rappresentativi delle quantità commercializzate in kg sono:

- Lattuga iceberg: Spagna (45%), Germania (37%)
- Finocchio: Puglia (28%), Abruzzo (22%), Calabria (20%), Emilia-Romagna (12%)
- Sedano verde: Emilia-Romagna (42%), Puglia (39%)

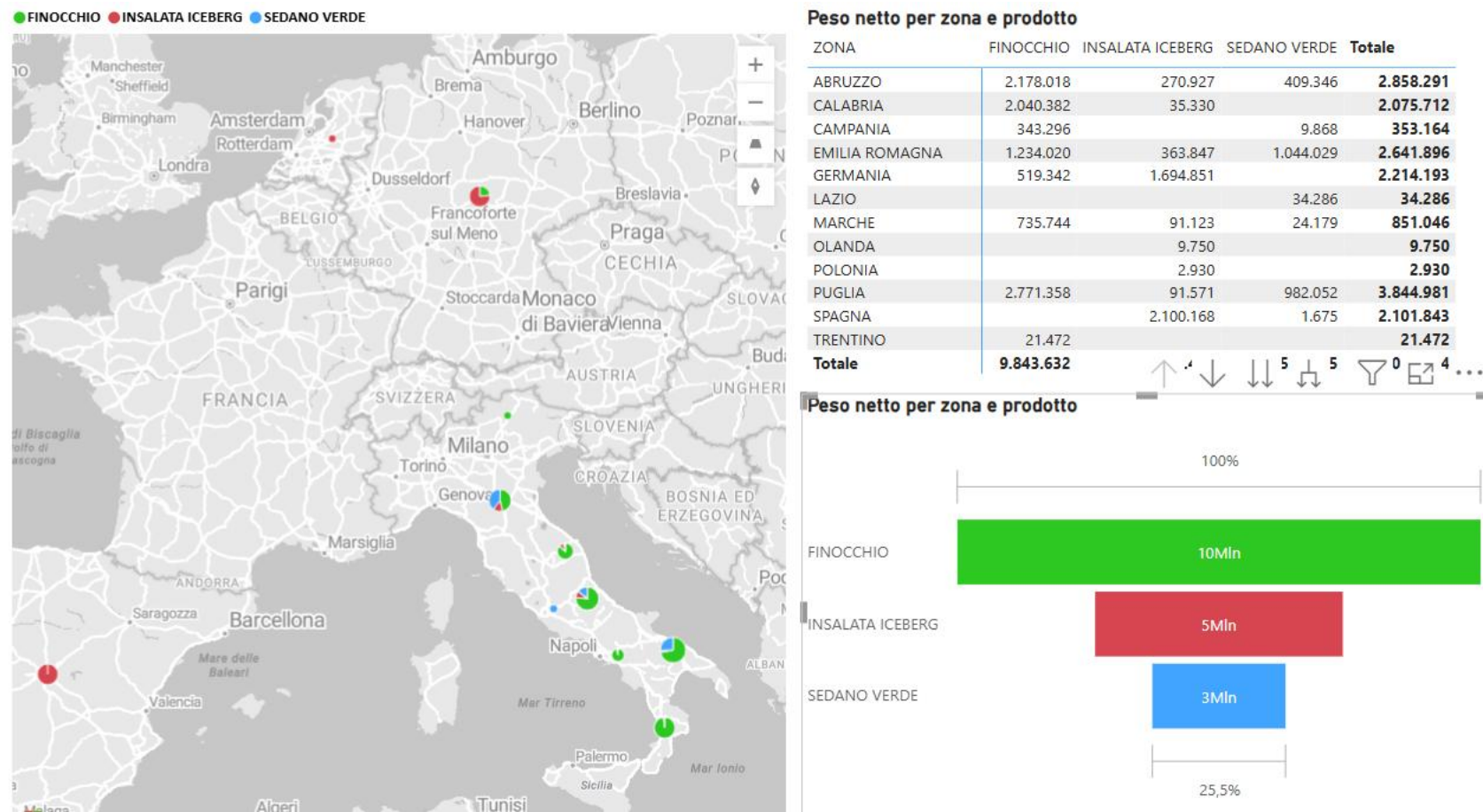


t acquistati per areale produttivo referenze strategiche



Puglia, Emilia-Romagna, Abruzzo, Germania, Spagna e Calabria risultano strategiche per almeno una delle tre referenze principali, con Puglia ed Emilia-Romagna che rappresentano gli areali produttivi più rilevanti per due di esse. Il finocchio presenta una distribuzione più equilibrata tra diverse aree, mentre si registra una forte dipendenza da Spagna e Germania per l'insalata iceberg e da Puglia ed Emilia-Romagna per il sedano verde.

Il parco fornitori comprende 13 operatori rilevanti, ciascuno con una quota superiore al 5% per almeno una delle referenze strategiche. Tra questi figura la Società Agricola 67#, con quote significative su tutte e tre le colture, insieme a 7 fornitori aderenti alla Cooperativa Il Bosco. Si evidenzia inoltre una concentrazione elevata dei conferimenti per iceberg e sedano verde, dove rispettivamente 2 e 3 aziende superano complessivamente il 50% delle forniture.



La mission, la politica aziendale e i marchi aziendali

Lo stretto rapporto tra Fellini, Autotrasporti Fellini e i principali fornitori è coerente con la politica aziendale, orientata a un concetto di “qualità totale”: diffusione di buone pratiche lungo la filiera, garanzia di sicurezza, affidabilità e sostenibilità per il cliente.

MISSION	MISSION	VISION
Perché esistiamo? <i>Per fornire ortaggi freschi e di qualità ai consumatori</i>	Che cosa è importante per noi? <i>Tradizione, Qualità, Collaborazione, Servizio, Innovazione, Etica</i>	Che cosa vogliamo essere? <i>Essere Leader per la produzione, lavorazione e commercializzazione di alcuni ortaggi freschi in Italia, per la Grande Distribuzione Organizzata</i>



Questo posizionamento ha portato allo sviluppo del marchio Freshissimi®, che rappresenta il 22% del fatturato ed è il brand ombrello storico dell'azienda. A completamento del portafoglio, Fellini ha introdotto il marchio Crunchy®, dedicato alla lattuga e sviluppato in collaborazione con una primaria ditta sementiera internazionale. Fellini è l'unico partner autorizzato alla commercializzazione del prodotto in Italia, coltivato nel 2024 anche presso la Società Agricola 67#, rafforzando l'approccio di filiera integrata. Il marchio oggi incide marginalmente sul fatturato, ma è destinato a crescere nell'ambito del nuovo piano strategico.



Per rispettare la *vision* aziendale in maniera più sistemica e durevole, dal 2015 la Fellini attua una politica basata sui requisiti della certificazione IFS Food, che si prefigge di elencare obiettivi e azioni, e misurare il loro conseguimento attraverso *key performance indicator* (KPI) inerenti alla sicurezza alimentare, la qualità, la legalità, l'autenticità e la sostenibilità delle produzioni alimentari. Nel 2024 l'azienda ha integrato questo percorso allo sviluppo del suo 1° piano strategico 2024-2027, che sintetizza la strategia aziendale in una Politica basata sui seguenti principi:

PRINCIPI DELLA "POLITICA DELLA QUALITÀ"	1	Garantire al consumatore un prodotto sano e sicuro
	2	Adottare misure per diffondere la cultura della sicurezza alimentare e qualità
	3	Rendere riconoscibile e rafforzare il marchio aziendale come sinonimo di qualità, freschezza, affidabilità
	4	Aumentare il grado di soddisfazione del cliente, intensificando e migliorando il rapporto con la GDO
	5	Perseguire, con la propria azienda agricola e con la cooperativa Il Bosco, il presidio della filiera e pratiche di produzione a ridotto impatto ambientale orientate alla sostenibilità

	6	Essere orientati al miglioramento e all'innovazione continua
--	---	--

L'orientamento strategico storico e di sviluppo del piano sviluppato confermano le indicazioni della politica e la volontà di rafforzarle in una logica di specializzazione di prodotto e focalizzazione su clienti target della GDO, anche attraverso la fornitura di prodotti con la marca del distributore (MDD). Nel 2024, l'incidenza della MDD sulle vendite totali in termini di fatturato è stata del 16%.

La politica aziendale è anche il risultato dell'interazione tra i requisiti espressi dei clienti della Fellini e la certificazione IFS Food relativa al sito di lavorazione. Questa si applica a tutti i lavoratori dell'azienda e impatta maggiormente su alcuni stakeholders, come i clienti e i fornitori strategici aziendali. In questo momento la politica aziendale non enuncia principi legati alla dichiarazione ILO, alla Guida ONU su imprese e diritti umani, tuttavia, ci sono azioni concrete intraprese a livello della filiera produttiva di Fellini che demandano il rispetto di diversi principi enunciati nella dichiarazione ILO e che sono presentati al capitolo relativo alla Forza lavoro della catena del valore S2.

L'analisi del contesto e la gestione degli impatti, rischi e opportunità del settore

La Fellini Patrizio Srl Unipersonale opera in un mercato complesso, caratterizzato da dinamiche di prezzo fortemente variabili lungo la stagione produttiva. Tale volatilità è influenzata sia da fattori climatici e dalla vocazionalità dei diversi areali produttivi, sia dall'andamento dell'offerta, che cambia in funzione della stagione e delle abitudini di consumo. Il contesto competitivo è inoltre estremamente frammentato: convivono piccoli, medi e grandi operatori, con modelli organizzativi molto differenti, che spaziano da commercianti e broker fino a strutture cooperative capaci di approvvigionarsi su scala nazionale e di dialogare direttamente con i produttori. Ne deriva un livello di specializzazione non omogeneo tra le filiere, con leader diversi a seconda del prodotto. I principali clienti dell'azienda — GDO e DO — adottano politiche di posizionamento eterogenee, soprattutto sul fronte della private label, che negli ultimi vent'anni è divenuta la leva competitiva più rilevante nel settore ortofrutticolo. La crescente attenzione alla filiera rende indispensabile per tutti gli operatori un controllo accurato dell'approvvigionamento, così da garantire prodotti sicuri e ottenuti nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e sociale.

Il settore produttivo risulta inoltre sempre più esposto a pressioni esterne, quali:

- cambiamento climatico e perdita di biodiversità,
- inquinamento,
- crescita dei flussi migratori e fenomeni di sfruttamento lavorativo,
- instabilità geopolitica, inflazione e forte variabilità del prezzo delle materie prime.

Questi fattori incidono sulla stabilità economico-finanziaria delle imprese, riducendone la capacità di investimento.

Parallelamente ai rischi, emergono importanti opportunità legate all'evoluzione normativa, agli aggiornamenti delle certificazioni e alla nascita di nuovi standard che favoriscono pratiche produttive più responsabili e una maggiore differenziazione dell'offerta. In tale scenario,

l'innovazione tecnologica rappresenta una leva strategica decisiva, sia per rendere più efficiente l'impiego degli input agricoli, sia per ampliare la disponibilità di dati utili alla gestione dei processi e alla definizione di strategie di lungo periodo.

SBM2- Il processo di *Stakeholder engagement* nella strategia ESG aziendale e redazione del bilancio

Il processo di coinvolgimento degli stakeholder parte dall'identificazione delle diverse categorie di parti interessate, intese come gruppi che condividono interessi e valori influenzati, o potenzialmente influenzabili, dalle attività aziendali. Con la redazione del primo Bilancio di Sostenibilità nel 2023, Fellini ha potuto mappare in modo strutturato gli stakeholder maggiormente coinvolti nelle iniziative della strategia ESG, come riportato nella tabella seguente.

Stakeholder	Dettaglio tematica ESG coinvolta	Aree di intervento 2024/2025
Clienti GDO	- E2- Mantenimento marchi di filiera controllata con requisiti di sicurezza alimentare e rintracciabilità - E4- Acquisizione certificazione per gestione consumo idrico	- E2-Mantenimento marchi di filiera controllata - E4-Acquisizione certificazione spring
Sata	- G1-Cultura d'impresa e meccanismi di governance - E1-Cambiamento climatico (CFO) - E2-Inquinamento suolo e acqua (Filiera controllata) - S3-Sicurezza e informazione consumatore (GG COC e Filiera controllata)	- G1-Consolidamento Piano strategico 2024-2027 - E1-Calcolo Carbon Footprint finocchio - E1/E2/E3/E4/E5-Redazione questionario per recupero metriche lungo la filiera - E2 e S3-Mantenere/consolidare
Avv. Roveda	G1-Cultura d'impresa, protezione degli informatori, corruzione attiva e passiva	G1-Aggiornamento procedure aziendali
Prof. Franco Miroglio	G1-Cultura d'impresa e meccanismi di governance	G1-Consolidamento Piano strategico e definizione KPI di sostenibilità da inserire nella strategia
Pollini, Is.Com (Fondo Forte)	S1-Forza lavoro interna (formazione, metriche)	S1-Evoluzione formazione a Academy
Styma, Ing. Mirco Placucci, Ing Baldacci, Dott. Commercialita Nicola Giorgetti, Bieffe	E1-Cambiamento climatico (Efficientamento energetico, fotovoltaico, valore contabile attivi aziendali, certificazione energetica)	E1-Definizione Capex e Opex allineati alla tassonomia, mappatura attività di mitigazione e di adeguamento, individuazione di alternative al gas refrigerante utilizzato
CTSA Group	- E2-Inquinamento dell'acqua (impianto di depurazione) - E3-Consumo idrico (impianto di trattamento e ricircolo)	E3-Gestione trattamento delle acque
Monitoring engineer, Engynya srl/Horsa	S1- Forza lavoro interna (Sicurezza sul lavoro)	S1-Adozione software per tracciamento personale/muletti, valutazione efficacia misure di prevenzione
Rijk Zwaan	E5-Economia circolare (Concezione marchio Crunchy®)	E5-Sviluppo commercializzazione marchio
Società Agricola 67#	- E2-Inquinamento suolo (certificazione Global Gap) - E3-Consumo idrico (<i>Add on spring</i>) - E4-Biodiversità (implementazione arnie) - S2-Forza lavoro <i>value chain</i> (certificazione GRASP)	- E3-Certificazione <i>add-on spring</i> per gestione consumi idrico - E2, E4 e S2 mantenimento
Cooperativa Il Bosco	- E2-Inquinamento suolo (certificazione Global Gap e Consulenza agronomica) - E3-Consumo idrico (<i>Futuro Add on spring</i>) - S2-Forza lavoro <i>value chain</i> (certificazione GRASP)	- E3-Certificazione <i>add-on spring</i> per gestione consumi idrico - E2 e S2-Mantenimento

Stakeholder	Dettaglio tematica ESG coinvolta	Aree di intervento 2024/2025
Fornitori packaging	- E5-Acquisto materiale riciclato - E4-Acquisto da fornitori certificati per origine e divieto alla deforestazione	- E5-Aumento acquisto materiale riciclato - E4-Acquisto da fornitori certificati per origine e divieto alla deforestazione
Dipendenti	- S1-Attività di formazione e informazione, diffusione codice etico, implementazione regolamento aziendale - G2-Applicazione politica di protezione degli informatori	S1-Diffusione codice etico e regolamento aziendale, implementazione misure di welfare

Oltre alla definizione degli ambiti prioritari e delle azioni congiunte per migliorare gli impatti aziendali sulle tematiche sostenibili, lo Stakeholder engagement include anche l'individuazione di modalità di comunicazione efficaci per diffondere valori, orientamenti strategici e obiettivi alle parti più rilevanti.

Tra le principali attività di informazione, consultazione e partecipazione si evidenziano:

- Incontri informativi rivolti a stakeholder interni ed esterni per illustrare valori, vision e strategia aziendale sugli aspetti di qualità, sicurezza alimentare, sicurezza sul lavoro e sostenibilità. Tra questi:
 - la *Riunione Annuale con i Soci Produttori fornitori materia* (maggio 2024);
 - la *formazione sulla cultura della sicurezza alimentare, codice etico e Policy aziendale* (novembre 2024).
- Documenti informativi diffusi via e-mail o tramite bacheca aziendale per aumentare la consapevolezza dei dipendenti su tematiche strategiche e cogenti.
- Consultazioni esterne con gli operatori chiave della filiera, come l'annuale meeting *Fellini Day*, occasione di confronto tra personale interno e consulenti per anticipare trend e priorità dei successivi cinque anni.
- Partecipazione a fiere di settore, finalizzata a creare occasioni di dialogo con clienti, fornitori e partner progettuali.
- Comunicazione verso i consumatori tramite post informativi pubblicati sulle pagine social ufficiali (LinkedIn® e Facebook®).
- Incontro informativo annuale interno, condotto con il supporto dei consulenti delle certificazioni aziendali, dedicato alla revisione dei requisiti di sicurezza alimentare, qualità, autenticità e legalità, oltre che del codice etico, del regolamento aziendale e degli orientamenti futuri.



Figura 1 Foto di gruppo con i responsabili dei vari settori della ditta Fellini e i referenti di SATA nel 2024

La maggior parte di queste attività è coordinata dalle figure direzionali, che raccolgono gli input e li portano all'attenzione degli organi interni di governance per le opportune valutazioni strategiche.

Governance

GOV1- Ruoli degli organi di amministrazione, direzione e controllo

La Fellini Patrizio Srl Unipersonale è un'azienda a conduzione familiare con un organo amministrativo composto da un Amministratore unico e con un revisore legale incaricato dei controlli contabili. Il Rappresentante legale e il Co-Amministratore si riuniscono almeno due volte l'anno per definire gli orientamenti strategici, il budget di massima e il bilancio d'esercizio.

Con l'avvio del piano strategico 2024-2027, si prevede nel 2025 l'introduzione di un advisory board a supporto dell'Amministratore unico, composto dalla Direzione amministrativa e da figure consulenziali esterne, con il compito di stimolare la funzione di indirizzo e monitorare l'esecuzione del piano. Sono programmati quattro incontri annuali. Parallelamente, dal 2025 sarà operativo un Comitato Direttivo Operativo (CDO), con almeno sei riunioni annue, che includerà: Amministratore unico operativo, Direzione amministrativa, Direzione qualità, Direzione commerciale, Direzione magazzino/produzione e Responsabile logistica.

Composizione dell'organo amministrativo				
Nominativo	Ruolo	Indipendenza	Genere	Quota femminile
Patrizio Fellini	Rappresentante legale	Dipendente	Maschile	0%
Emile Fellini	Co-Amministratore	Dipendente	Maschile	0%

Composizione organo di controllo			
Nominativo	Ruolo	Indipendenza	Genere
Alfredo Eusebio	Revisore legale	Indipendente	Maschile

Il piano strategico prevede inoltre il rafforzamento del controllo di gestione e lo sviluppo delle funzioni Marketing e ICT. L'azienda, ad oggi, non dispone di un comitato di sostenibilità né di un referente dedicato, mentre è stato nominato un rappresentante dei lavoratori, con compiti descritti nel capitolo dedicato alla forza lavoro interna.

Nel 2025 è prevista la mappatura delle conoscenze aziendali, incluse quelle legate alla sostenibilità. Attualmente Fellini si avvale di consulenti esterni per l'analisi degli impatti, rischi e opportunità ESG. Tali consulenti collaborano con le Direzioni Qualità e Amministrazione durante il processo di raccolta e validazione dei dati necessari alla redazione del Bilancio di sostenibilità. Gli obiettivi e i relativi target vengono definiti da questo gruppo di lavoro e monitorati dagli uffici Qualità e Amministrazione.

Gli output del Bilancio sono revisionati almeno una volta l'anno nell'ambito delle riunioni previste dal Piano strategico, mentre la discussione sugli impatti, rischi e opportunità emersi avviene con l'Amministratore Delegato e i consulenti direzionali durante i CDO.

GOV2- Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Al momento non sono previsti sistemi di incentivazione delle prestazioni di sostenibilità. Nel 2025 l'azienda prevede di elaborare i primi sistemi di incentivazione che potranno includere prestazioni di sostenibilità.

GOV3- Dichiarazione sul dovere di diligenza

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nelle dichiarazioni sulla sostenibilità
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	<i>Capitolo GOV2</i> L'Organo Amministrativo è il soggetto responsabile di valutare e approvare azioni e presidi di sostenibilità. La gestione degli impatti ambientali, sociali e di governance è affidata alle figure di responsabilità competenti in materia
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	<i>Capitolo SBM2</i> Fellini si incarica di stabilire opportuni canali di informazione, consultazione e partecipazione con le parti interessate ritenute dall'organizzazione più impattate e/o più dipendente dal modello di business aziendale
Individuare e valutare gli impatti negativi	<i>Capitolo IRO1</i> Viene illustrata la metodologia per individuare il grado di rilevanza delle tematiche ESG dal punto di vista degli impatti, rischi e opportunità <i>Capitolo SBM3</i> Sommariamente l'azienda descrive quali sono gli impatti più rilevanti e che sono in seguito approfonditi in tutti i capitoli inerenti alle tematiche specifiche
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	Tutti i capitoli delle tematiche specifiche
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	Tutti i capitoli delle tematiche specifiche

GOV4- Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Il processo di rendicontazione di sostenibilità ha previsto un confronto tramite colloqui e videoconferenza con la Direzione Amministrativa, e la Direzione Qualità per la verifica della correttezza delle informazioni e dati riportati. I dati relativi al capitolo *Forza lavoro interna* sono stati calcolati con il supporto del revisore fiscale.

La consultazione di figure interne ed esterne aziendale ha come obiettivo la riduzione del livello di rischio associato alla non corretta rendicontazione.

Per quanto riguarda il rischio di stima legato all'utilizzo di dati secondari per il calcolo dell'impronta di carbonio dell'organizzazione, è previsto nel 2025 l'attuazione del processo di calcolo di impronta climatica di prodotto di una delle referenze aziendali per incrementare il livello di sicurezza dei valori riportati. In futuro l'azienda si riserva la facoltà di valutare anche percorsi di valutazione dei dati da parte di enti accreditati.

SBM3- Relazione del modello di business aziendale e le tematiche di sostenibilità

Il settore ortofrutticolo è strettamente connesso alle tematiche di sostenibilità ambientale e sociale ed è regolato da una normativa particolarmente attenta ai rischi dell'attività agricola. In ambito sociale, l'attenzione si concentra sulla tutela delle condizioni di lavoro, sulla prevenzione del caporalato e sulla sicurezza degli operatori; sul versante ambientale, assumono rilievo l'adozione di tecniche agronomiche adeguate e rispettose dell'ecosistema. Ciò determina una crescente domanda di prodotti tracciabili fin dalla produzione primaria, considerata l'anello più vulnerabile della filiera sia per gli impatti sociali sia per quelli ambientali.

Per rispondere a queste esigenze, Fellini adotta un modello di approvvigionamento che privilegia fornitori certificati GLOBALG.A.P. e GRASP, standard ampiamente riconosciuti dalla GDO come garanti di pratiche agricole idonee a ottenere prodotti sicuri e rispettosi dell'ambiente e delle persone. Per commercializzare prodotti certificati, l'azienda ha inoltre conseguito la certificazione GLOBALG.A.P. Chain of Custody, che assicura la rintracciabilità dei flussi certificati secondo quanto previsto dallo standard.

Il ruolo delle certificazioni GLOBALG.A.P. e GRASP nella gestione delle tematiche ESG è approfondito nei capitoli dedicati a Cambiamento climatico, Inquinamento, Biodiversità e Gestione delle risorse idriche per gli aspetti ambientali, e al tema della Forza lavoro della catena del valore per gli aspetti sociali.

Accanto alle certificazioni, Fellini svolge attività di audit diretti presso i fornitori, avvalendosi di auditor esterni e del supporto dell'ufficio agronomico della Cooperativa Il Bosco. L'obiettivo è verificare il rispetto dei requisiti richiesti per i marchi di filiera controllata della GDO. Gli audit coinvolgono sia le aziende agricole sia i magazzini di confezionamento che contribuiscono alla produzione della private label. Le verifiche includono anche requisiti aggiuntivi rispetto a quelli prescritti dagli standard, descritti nel capitolo dedicato alla tematica Inquinamento.

A seguito dell'analisi di doppia materialità, Fellini Patrizio Srl Unipersonale ha individuato come rilevanti gli impatti, rischi e opportunità associati alle seguenti tematiche:

Tematiche sostenibili		Fasi della catena del valore dove si rileva almeno 1 impatto, rischio e/o opportunità			Politiche aziendali, e/o azioni e/o future iniziative per gestire la tematica	Pubblicazione delle politiche e/o azioni e/o future iniziative	Politiche con target specifici?
Tematica	Sottotema	Operazioni interne	Upstream	Downstream			
Cambiamento climatico	Adattamento e Mitigazione				✓		✓
	Consumo energetico				✓	✓	✓
Inquinamento	Inquinamento acqua				✓		✓
	Inquinamento suolo				✓		✓
	Inquinamento esseri viventi e cibo				✓		✓
Acqua	Consumo e prelievi idrici				✓		✓

Tematiche sostenibili		Fasi della catena del valore dove si rileva almeno 1 impatto, rischio e/o opportunità			Politiche aziendali, e/o azioni e/o future iniziative per gestire la tematica	Publicazione delle politiche e/o azioni e/o future iniziative	Politiche con target specifici?
Tematica	Sottotema	Operazioni interne	Upstream	Downstream			
Biodiversità e ecosistemi	Cambiamento uso del suolo				✓		✓
	Impatto sullo stato delle specie				✓		✓
	Impatto sull'estensione delle condizioni degli ecosistemi				✓		✓
	Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici				✓		✓
Uso delle risorse e Economia circolare	Afflussi e deflussi di risorse				✓		✓
	Rifiuti				✓		✓
Forza lavoro	Condizioni di lavoro (occupazione sicura, orario di lavoro, salari adeguati, protezione sociale)				✓		✓
	Equilibrio vita-lavoro				✓		
	Salute e sicurezza				✓		✓
	Diversità e parità di trattamento (parità di genere, parità di pagamento per un lavoro di pare valore, inclusione categorie protette, non discriminazione e molestie sul posto di lavoro)				✓		

Tematiche sostenibili		Fasi della catena del valore dove si rileva almeno 1 impatto, rischio e/o opportunità			Politiche aziendali, e/o azioni e/o future iniziative per gestire la tematica	Pubblicazione delle politiche e/o azioni e/o future iniziative	Politiche con target specifici?
Tematica	Sottotema	Operazioni interne	Upstream	Downstream			
	Formazione e sviluppo delle competenze				✓		
	Altri diritti connessi al lavoro (lavoro minorile, lavoro forzato, privacy, alloggio adeguato, acqua potabile, <i>privacy</i>)				✓		✓
Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori (salute e sicurezza, protezione dei bambini, sicurezza della persona)				✓		✓
	Impatti legati alle informazioni per i consumatori (accesso all'informazione, privacy, libertà di espressione)				✓		✓
Condotta dell'impresa	Cultura dell'impresa, inclusa la protezione degli informatori e la prevenzione della corruzione attiva e passiva				✓	✓	
	Gestione dei rapporti con i fornitori				✓		

Gli impatti, rischi e opportunità e la loro gestione attraverso politiche, obiettivi e azioni vengono dettagliati a livello dei capitoli specifici dedicati alle tematiche, così come gli effetti finanziari correnti e anticipati.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO1- Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

La metodologia adottata per l'analisi di materialità si basa sulla linea guida "Voluntary ESRS for non-listed Small- and Medium-Sized Enterprises", che riprende l'approccio previsto dagli ESRS e introduce il principio di doppia materialità: valutazione della rilevanza delle tematiche sia in termini di impatti, sia in termini finanziari.

L'analisi degli impatti ha coinvolto gli stakeholder più significativi nelle direzioni upstream e downstream:

- upstream: aziende agricole, autotrasportatori, fornitori di mezzi tecnici e packaging;
- downstream: industria di trasformazione e GDO.

Le informazioni necessarie sono state raccolte da diverse fonti interne, tra cui Documento di Valutazione dei Rischi, Manuale di Autocontrollo, Autorizzazione Unica Ambientale, report analitici, dati di acquisto di materie prime e consumabili, e documenti relativi ai rifiuti.

Per l'analisi di rischi e opportunità, l'azienda ha fatto riferimento alla normativa comunitaria e nazionale, allo standard GRI 13 dedicato al settore agricolo, e a mappe geografiche riconosciute per la valutazione dei rischi fisici ambientali, integrate da fonti statistiche e bibliografiche per gli aspetti sociali.

La valutazione finale è stata condotta applicando i criteri della guida EFRAG IC 1 – Materiality Assessment Implementation Guidance, che prevede una scala da 1 (per nulla rilevante) a 5 (molto rilevante). In particolare:

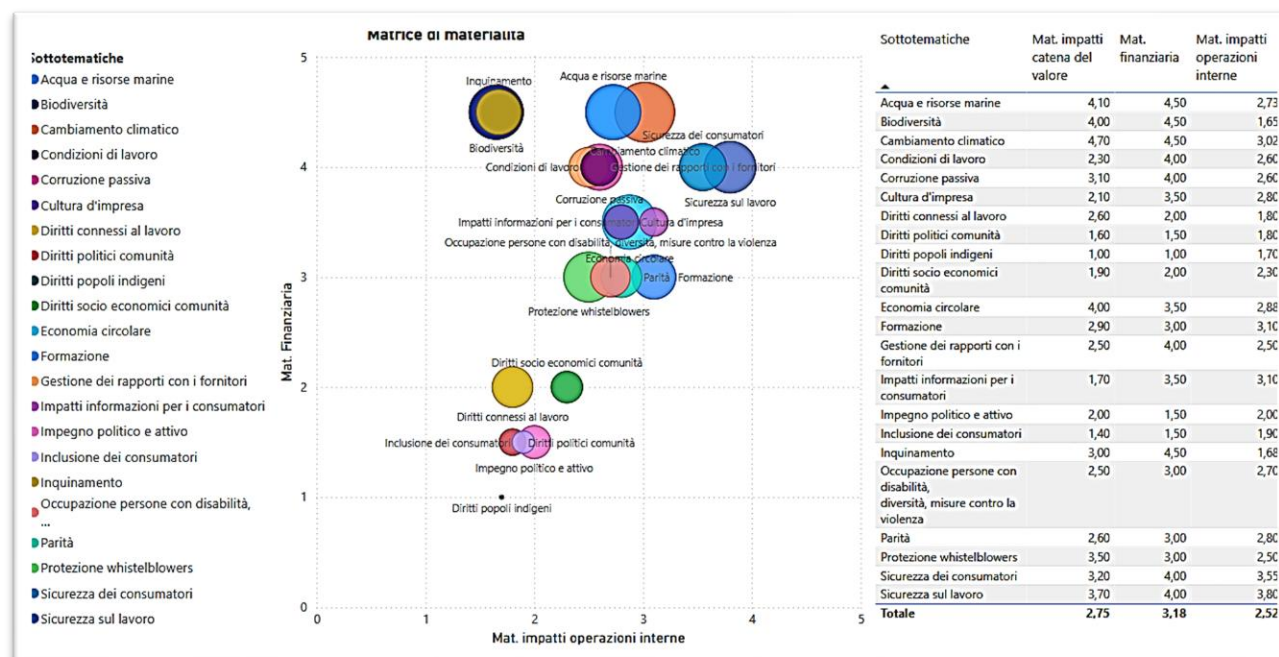
- gli impatti negativi attuali sono stati valutati per entità, portata e irrimediabilità; quelli potenziali anche per probabilità;
- rischi e opportunità sono stati valutati per magnitudo e probabilità.

Metodologia di calcolo punteggio di rilevanza

I punteggi degli impatti sono stati calcolati come media dei criteri per operazioni interne e catena del valore, generando due punteggi distinti. Parallelamente, tramite un questionario rivolto agli stakeholder (scala 1–5), è stata svolta l'analisi di materialità esterna.

La media tra la materialità interna e quella esterna ha definito il punteggio complessivo degli impatti, utilizzato sull'asse delle ascisse della matrice. I punteggi dei rischi e delle opportunità sono stati riportati sull'asse delle ordinate. Il peso della catena del valore — in particolare aziende agricole e fornitori di materie prime, considerati i soggetti più esposti — è stato rappresentato attraverso il diametro dei cerchi nella matrice.

La matrice risultante identifica le tematiche materiali che guideranno politiche, azioni, obiettivi e metriche dello sviluppo ESG dell'azienda.



IRO2- Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e gli obblighi di informativa inclusi nel Bilancio di sostenibilità

L'azienda illustra in modo dettagliato impatti, rischi e opportunità per ciascuna tematica sostenibile nei capitoli dedicati. In sintesi, tutte le tematiche ambientali risultano rilevanti a livello della catena del valore, in particolare presso i fornitori di materie prime ortofrutticole, soggetti fortemente dipendenti dalle condizioni climatiche e potenzialmente responsabili di pressioni sull'ecosistema in assenza di pratiche agronomiche corrette. Per le operazioni interne, gli impatti più significativi riguardano il cambiamento climatico, legato al consumo energetico, e l'economia circolare, a causa dell'elevato utilizzo di componenti materiche per il packaging primario e secondario.

Le tematiche sociali sono quasi tutte rilevanti per gli impatti negativi sulle condizioni di lavoro, sia interne sia lungo la filiera, in relazione al ricorso a manodopera migrante e a forme di lavoro atipiche. Ciò aumenta il rischio di violazioni dei diritti previsti dalla contrattazione collettiva e di fenomeni discriminatori o di mancata parità.

Per quanto riguarda la governance, risultano rilevanti i rischi connessi a:

- gestione non corretta dei pagamenti ai fornitori,

- mancata applicazione delle procedure anticorruzione,
- inefficace protezione degli informatori,
- influenzati dalle modalità di governo aziendale a livello amministrativo e direzionale.

Gli effetti finanziari attuali e attesi sono descritti nei capitoli tematici e integrati in un piano di finanziamenti a cui l'azienda intende accedere. Sul fronte ambientale, Fellini prevede investimenti per:

- migliorare le performance energetiche dello stabilimento,
- adeguarsi a futuri vincoli normativi (es. gas refrigeranti),
- potenziare i sistemi di depurazione dell'acqua e filtrazione dell'aria.

Per le tematiche sociali, sono previsti finanziamenti destinati alla digitalizzazione dei processi amministrativi, con l'obiettivo di velocizzare la gestione documentale, migliorare la rintracciabilità dei pagamenti e alleggerire il carico di attività ripetitive per il personale. A tal fine sono stimati circa 150.000 euro per gli aspetti sociali e circa 130.000 euro per quelli ambientali.

Riguardo all'inquinamento di acqua, suolo, esseri viventi e alimenti, i rischi principali derivano dalla progressiva revoca di alcuni prodotti fitosanitari essenziali per le colture della filiera. Ciò potrebbe determinare difficoltà di approvvigionamento, aumento dei costi delle materie prime e un maggior onere di controllo per mantenere filiere certificate, con possibili squilibri economici se tali costi non fossero riconosciuti dal mercato. Nel 2024 i costi operativi legati al presidio dei fornitori ammontano a circa 78.000 euro, destinati principalmente ad analisi su prodotti e acqua.

Per la gestione dell'acqua, i rischi individuati potrebbero generare perdite rilevanti di fatturato: si stima una possibile perdita del 3% in assenza dell'ottenimento dell'add-on Spring richiesto dal parco clienti. Inoltre, restrizioni future potrebbero limitare l'accesso all'acqua per fornitori localizzati in aree a elevato stress idrico, determinando ulteriori incrementi dei costi.

Come analizzato nel capitolo dedicato, circa il 90% della filiera di approvvigionamento opera in territori con ecosistema compromesso. Pertanto, Fellini potrebbe trovarsi a fronteggiare nuove sfide normative che elevano i costi delle materie prime o ne riducono la disponibilità. Allo stesso modo, standard emergenti sulla biodiversità — come LEAF o l'add-on GlobalG.A.P. Biodiversity — possono diventare requisiti di accesso a determinati mercati. La strategia aziendale richiede quindi un aggiornamento costante degli strumenti normativi e tecnici, insieme al mantenimento dell'attuale livello di presidio della filiera.

Infine, nella tematica dell'economia circolare, Fellini prevede un aumento dei costi legati all'adozione di materiali compostabili, di carta o riciclati, nonché agli adeguamenti delle linee produttive necessari al loro utilizzo. Sul fronte upstream, è atteso un ulteriore incremento dei costi dei fertilizzanti e di altri input agricoli, aggravato dalla provenienza da aree geopoliticamente instabili, con conseguente impatto sul costo delle materie prime.

E1- Cambiamento climatico

ESRS 2 IRO2- Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e gli obblighi di informativa inclusi nel Bilancio di sostenibilità

Pur non appartenendo a uno dei settori oggetto della Direttiva che regola l'Emission Trading System (ETS- Direttiva 2003/87/CE), il cambiamento climatico è stato considerato una tematica sostenibile rilevante sia a livello delle operazioni interne della Fellini, sia a livello della catena del valore nelle fasi *upstream* e *downstream* per quanto riguarda i sottotemi mitigazione, adeguamento e consumo energetico.

E1-1 Piano di transizione

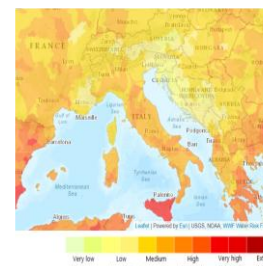
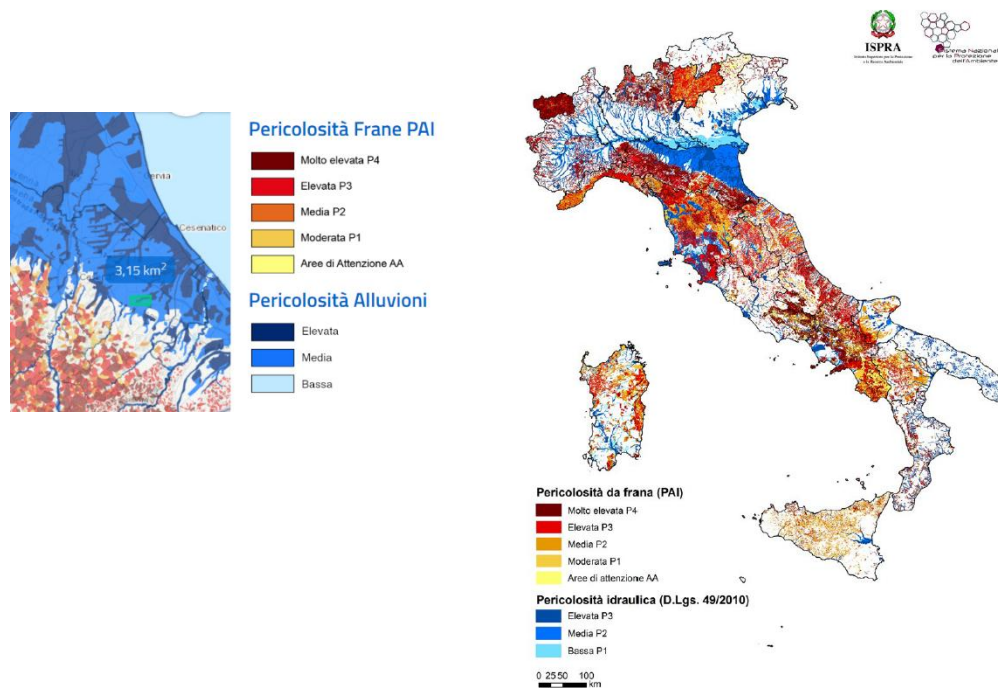
Attualmente la Fellini Patrizio ha identificato azioni presenti nella sua politica che mirano a migliorare l'impronta carbonica dell'organizzazione (come dimostrato nei capitoli successivi) e nel 2025 intende avviare processi di raccolta informazione per migliorare l'impronta climatica della filiera. Tuttavia si esclude la possibilità al momento di elaborare un piano di transizione con orizzonti temporali di mitigazione e adattamento definiti e valutati a livello direzionale.

E1-2 Analisi dello scenario del modello di business della Fellini Patrizio

Tra tutti i fattori più condizionanti dell'attività aziendale, si individua quello relativo allo stress idrico come più impattante della continuità del business a causa delle ricadute sulla filiera produttiva. Tale indice tiene in considerazione l'indisponibilità di acqua in funzione sia della presenza di zone caratterizzate da eventi di siccità, sia dalla presenza di zone caratterizzate da elevata domanda di consumo (es: zone turistiche, ecc). Tale indice è strettamente in relazione con rischi di adeguamento ormai già affrontati da alcuni fornitori dell'azienda, come l'indisponibilità di utilizzo di acqua per attività legate all'agricoltura.

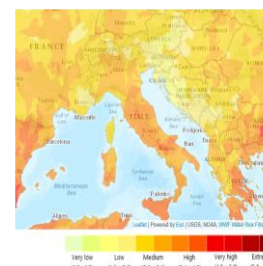
Nell'analisi di resilienza effettuata con lo strumento dell'organizzazione World Wildlife Fund (WWF): *WWF water filter risk*, si considerano 2 scenari: 1 pessimistico e 1 ottimistico per l'indicatore rischio fisico, relativi all'anno 2030. Considerando la distribuzione territoriale degli areali produttivi che concorrono alla produzione, si identifica come fornitori più a rischio quelli ubicati presso zone già a forte rischio fisico, soprattutto in funzione del rischio di stress idrico, come dimostrato nelle mappe sotto. Si osserva come Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia, e il sud della Spagna permangono areali a rischio sia nello scenario ottimistico che quello pessimistico, dove la Sicilia e il sud della Spagna compaiono come areali più compromessi. Tali territori coinvolgono tutte le referenze strategiche della Fellini. Naturalmente il rischio evidenziato da questa mappa non prende in considerazione l'esatta posizione degli appezzamenti dei fornitori della Fellini ma soltanto la geolocalizzazione della sede legale e questo genera un probabile un certo grado di incertezza e sovrastima alla valutazione effettuata.

Considerando il rischio di inondazioni e alluvioni, si evidenzia come area a rischio già nel presente anche la zona di ubicazione del magazzino di produzione della Fellini, come dimostrato dalla mappa di ISPRA. Naturalmente anche il bacino di produttori presente nella regione comporta un rischio di mancato approvvigionamento per la società.



**Scenario
Pessimistico
(proiezioni 2030)**

**Scenario attuale
(proiezioni 2030)**



**Scenario Ottimistico
(proiezioni 2030)**

EI-3 Analisi della resilienza del modello di business della Fellini Patrizio

Grazie alla distribuzione delle referenze strategiche tra diversi areali italiani ed esteri, l'azienda non presenta attualmente un rischio elevato di indisponibilità di materie prime, avendo costruito negli anni un portafoglio fornitori diversificato. In situazioni di carenza, Fellini può ricorrere a forniture di emergenza, la cui gestione qualificante è affidata all'Ufficio Qualità e all'ufficio agronomico della Cooperativa Il Bosco, così da mantenere la conformità ai requisiti dei capitoli dei clienti.

Per quanto riguarda l'esposizione del magazzino di lavorazione, l'azienda non dispone al momento di soluzioni alternative per il confezionamento in caso di inondazioni che coinvolgano entrambi i fabbricati del sito produttivo. Qualora l'evento colpisse un solo fabbricato, è prevista la possibilità di trasferire temporaneamente le linee di confezionamento presso lo stabilimento che ospita le attività della Cooperativa Il Bosco.

Tipologia di rischio	Oggetto dell'assicurazione	Data di inizio	Data scadenza	Importo assicurato	Massimale assicurato	Eventuale Franchigia	NOTE
Alluvione	impianto fotovoltaico	03/08/2023	03/08/2025	295.000*	1.000.000,00	scoperto 10% con il minimo di euro 1.000,00*	Generali assicurazioni
Incendio	impianto fotovoltaico	03/08/2023	03/08/2025	295.000*	1.000.000,00	scoperto 10% con il minimo di euro 1.000,00*	Generali assicurazioni
Inondazione e esondazione	impianto fotovoltaico	03/08/2023	03/08/2025	295.000*	1.000.000,00	scoperto 10% con il minimo di euro 1.000,00*	Generali assicurazioni
Sisma	impianto fotovoltaico	03/08/2023	03/08/2025	295.000*	1.000.000,00	scoperto 10% con il minimo di euro 1.000,00*	Generali assicurazioni
Alluvione	impianto fotovoltaico	31/12/2024	31/12/2025	27180*	1.000.000,00	scoperto 10% con il minimo di euro 2.500,00*	HELVETIA POL.49163373
Incendio	impianto fotovoltaico	31/12/2024	31/12/2025	27180*	1.000.000,00	scoperto 10% con il minimo di euro 2.500,00*	HELVETIA POL.49163373
Inondazione e esondazione	impianto fotovoltaico	31/12/2024	31/12/2025	27180*	1.000.000,00	scoperto 10% con il minimo di euro 2.500,00*	HELVETIA POL.49163373
Sisma	impianto fotovoltaico	31/12/2024	31/12/2025	27180*	1.000.000,00	scoperto 10% con il minimo di euro 2.500,00*	HELVETIA POL.49163373
Alluvione	impianto fotovoltaico	31/12/2024	31/12/2025	65.500*	1.000.000,00	scoperto 10% con il minimo di euro 2.500,00*	HELVETIA POL.49163379
Incendio	impianto fotovoltaico	31/12/2024	31/12/2025	65.500*	1.000.000,00	scoperto 10% con il minimo di euro 2.500,00*	HELVETIA POL.49163379
Inondazione e esondazione	impianto fotovoltaico	31/12/2024	31/12/2025	65.500*	1.000.000,00	scoperto 10% con il minimo di euro 2.500,00*	HELVETIA POL.49163379
Sisma	impianto fotovoltaico	31/12/2024	31/12/2025	65.500*	1.000.000,00	scoperto 10% con il minimo di euro 2.500,00*	HELVETIA POL.49163379

R.C.T. Resp civile v/terzi		31/12/2023	31/12/2024		5.000.000,00	Vedi allegato	AXA pol.407950858
R.C.O. Resp.civile prestat.Opera		31/12/2023	31/12/2024		5.000.000,00	franchigia euro 2.500,00*	
R.C.P. Resp.civile prodotti		31/12/2023	31/12/2024		5.000.000,00	scoperto 10% con il minimo di euro 2.500,00*	

Per *l'importo include solo i rischi fisici diretti associati all'impianto, esclude gli importi previsti per spese di demolizione, danni da interruzione di esercizio, responsabilità civile e ricorso a terzi previsti dalla polizza in essere

Fellini rientrerà nell'ambito dei soggetti obbligati ad avere la polizza catastrofale, ai sensi della Legge di Bilancio 2024, a partire dal 1° gennaio 2025.

El-4 Politiche e obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Ad oggi Fellini non ha ancora formalizzato un piano di transizione climatica, ma nella Politica aziendale sono già presenti obiettivi applicabili alle operazioni interne e alla filiera di approvvigionamento, coerenti con l'allineamento al limite di 1,5 °C previsto dall'Accordo di Parigi. La tematica è integrata nel punto 5 della Politica aziendale, "Perseguire pratiche di produzione a ridotto impatto ambientale orientate alla sostenibilità", all'interno del quale l'azienda ha definito obiettivi e attività che rappresentano vere e proprie leve di decarbonizzazione.

Obiettivi	Attività per il conseguimento dell'obiettivo	Attività classificata come mitigazione e/o adattamento	Metriche e unità di misura	Target specifici			Risultati		
				2022	2023	2024	2022	2023	2024
Fidelizzare il rapporto con fornitori che adottano disciplinari di produzione integrata attraverso l'utilizzo di tecniche agronomiche più rispettose dell'ambiente	- mantenere un adeguato piano di autocontrollo - selezionare i fornitori - monitorare i fornitori (verifiche, controlli) - impostare piani di campionamento e analisi - formare e rendere consapevole il personale e i fornitori	Mitigazione e adattamento	Volumi acquistati da fornitori coperti da certificazione riconosciuta da GLOBALGAP sul totale dei volumi acquistati (variazione % rispetto il 2020)	+3	+5	+7	+13	+16	+17
incrementare lo sviluppo e diffusione dei prodotti a marchio interno che provengono principalmente da areali vicini allo stabilimento di lavorazione con conseguente abbattimento dell'impatto logistico della filiera a monte	- individuare i prodotti su cui puntare la strategia commerciale (fidelizzazione del fornitore) - promuovere iniziative pubblicitarie e di marketing per far conoscere i marchi "I Freschissimi" e "Gli Sfizi" - controllare la qualità e la freschezza dei prodotti - sviluppare piano di campionamento e analisi	Mitigazione	Peso del prodotto dell'azienda Società Agricola 67# (variazione % rispetto l'anno 2020)	+1	+2	+2	+2	+1	+1

Obiettivi	Attività per il conseguimento dell'obiettivo	Attività classificata come mitigazione e/o adattamento	Metriche e unità di misura	Target specifici			Risultati		
				2022	2023	2024	2022	2023	2024
Consumo di energia rinnovabile	Consumo di energia rinnovabile	Mitigazione	% utilizzo di energia rinnovabile rispetto al fabbisogno totale	-	50%	50%	--	23%-	31%-
	Ampliamento e manutenzione impianto fotovoltaico	Mitigazione	% utilizzo di energia rinnovabile consumata rispetto la % di energia rinnovabile prodotta	-	?	?	-	-	90,1%
	Acquisto di energia certificata green	Mitigazione	Acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili	100%	100%	100%	0%	0%	0%



Figura 2 Impianto fotovoltaico sul tetto dello stabilimento di Gambettola

Per gli obiettivi relativi al consumo energetico interno, l'energia autoprodotta da fonti rinnovabili è gestita in collaborazione con il partner Styma, che monitora le prestazioni dell'impianto fotovoltaico e consente interventi tempestivi in caso di guasti o variazioni anomale dei consumi. Il monitoraggio permette inoltre di individuare i periodi di produzione non utilizzata, migliorando l'efficienza dell'energia rinnovabile rispetto all'energia prodotta.

Nel 2024 l'impianto fotovoltaico ha coperto il 35% del fabbisogno energetico, in aumento rispetto al 23% del 2023 grazie all'ampliamento dell'impianto. L'energia effettivamente autoconsumata rappresenta l'87,53% della produzione totale; la quota residua è venduta a terzi, principalmente a causa dei periodi di fermo del magazzino (pause pranzo e domeniche), che generano oltre il 50% dell'energia ceduta.

L'investimento del 2024 ha ridotto l'acquisto di energia elettrica da 1.013.680 kWh a 977.523 kWh.

Anno	Fabbisogno energetico totale (kWh)	Produzione impianto fotovoltaico (kWh)	Autoconsumo
2024	1.411.441	495.731	433.918 (pari al 87,53% del prodotto)

Nello stesso anno sono stati avviati ulteriori interventi, tra cui test sulle celle frigo, installazione di nuove sonde di temperatura e l'introduzione di una caldaia con pompa di calore (che non modifica la classe energetica dell'immobile). La riduzione delle emissioni GHG derivanti da queste attività non è ancora stimata. L'azienda ha inoltre richiesto al fornitore elettrico la certificazione green, che sarà attiva nel 2025.

Tutte queste azioni rientrano nella strategia di mitigazione, orientata alla riduzione dell'energia acquistata e al miglioramento delle prestazioni energetiche dello stabilimento; non sono invece previste misure di compensazione. L'azienda non ha ancora definito un budget specifico per le attività esistenti o future.

Allineamento delle attività alla Tassonomia UE

Sotto vengono riepilogati il fatturato, il CAPEX e OPEX di ogni leva di decarbonizzazione impiegata dall'azienda nel 2024:

Obiettivo ambientale	Attività allineate oppure ammissibili	Fatturato allineato (€)	CAPEX allineato (€)	OPEX allineato (€)
Mitigazione del cambiamento climatico	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	27.831,92 (contributo per l'energia prodotta) 2.721,80 (contributo per impianto fotovoltaico)	-	-
	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	-	-	2.140 (smaltimento fanghi)

Obiettivo ambientale	Attività allineate oppure ammissibili	Fatturato allineato (€)	CAPEX allineato (€)	OPEX allineato (€)
	Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	-	6.360 (sostituzione inverter)	-
	Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	-	-	18.000 (installazione sonde T)
Adattamento al cambiamento climatico	Istruzione	-	-	9.000 (Formazione e redazione Bilancio di sostenibilità)

A livello upstream, Fellini ha acquistato circa il 90% dei prodotti da aziende certificate GLOBALG.A.P., valore in linea con il 2023. La versione 2023 dello standard prevede controlli rafforzati su cambiamento climatico, gestione razionale degli input, consumo energetico e uso di energie rinnovabili. Anche per tali attività non è ancora stimata la riduzione delle emissioni GHG.

Per la promozione del marchio Freschissimi®, nel 2024 l'azienda ha investito in attività di marketing e comunicazione, attraverso fiere (es. Macfrut), sito web e LinkedIn®. Le vendite a marchio Freschissimi® rappresentano il 24% del totale. Fellini non adotta attualmente misure di compensazione climatica (es. crediti di carbonio).

El-6 Targets identificati per la tematica cambiamento climatico

Nel presente bilancio l'azienda ha deciso di reimpostare come anno base l'anno 2024, a causa di miglioramenti e correzioni adoperate nell'approccio alla metodologia di calcolo che non rendono possibile il mantenimento dell'anno 2023 come anno di base. L'azienda ha identificato i seguenti target di riduzione del suo impatto climatico:

Ambito delle emissioni	Livello di riferimento		Anno 2030	Target intermedio			Anno 2035	Target finale		
	Anno base 2024	Emissioni (t CO ₂ eq)		Obiettivo di emissione (t/CO ₂ eq)	Riduzione emissioni (t CO ₂ eq)	Riduzione emissioni in valore percentuale (%)		Obiettivo di emissione (t/CO ₂ eq)	Riduzione emissioni (t CO ₂ eq)	Riduzione emissioni in valore percentuale (%)
Emissioni dirette*		184,000		107,000	77,000	42%		68,000	116,000	63%
Emissioni da consumo energetico location based		622,000		361,000	261,000	42%		230,000	392,000	63%

Emissioni da consumo energetico market based**		-		-	-	-		-	-	-
Emissioni da beni ortofrutticoli acquistati		1.850,000		1.289,000	561,000	30,3%		1.009,000	841,000	45,5%***
Altre emissioni indirette		65.848,141		38.191,900	27.656,241	42%		24.363,800	41.284,341	63%
*la percentuale di emissioni di GHG di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni è pari a zero.										
** Non calcolato in quanto la metodologia ISO si basa sulla modalità location based										
*** di cui 25,28% attraverso attività di mitigazione e 20,18% attraverso attività di rimozione										

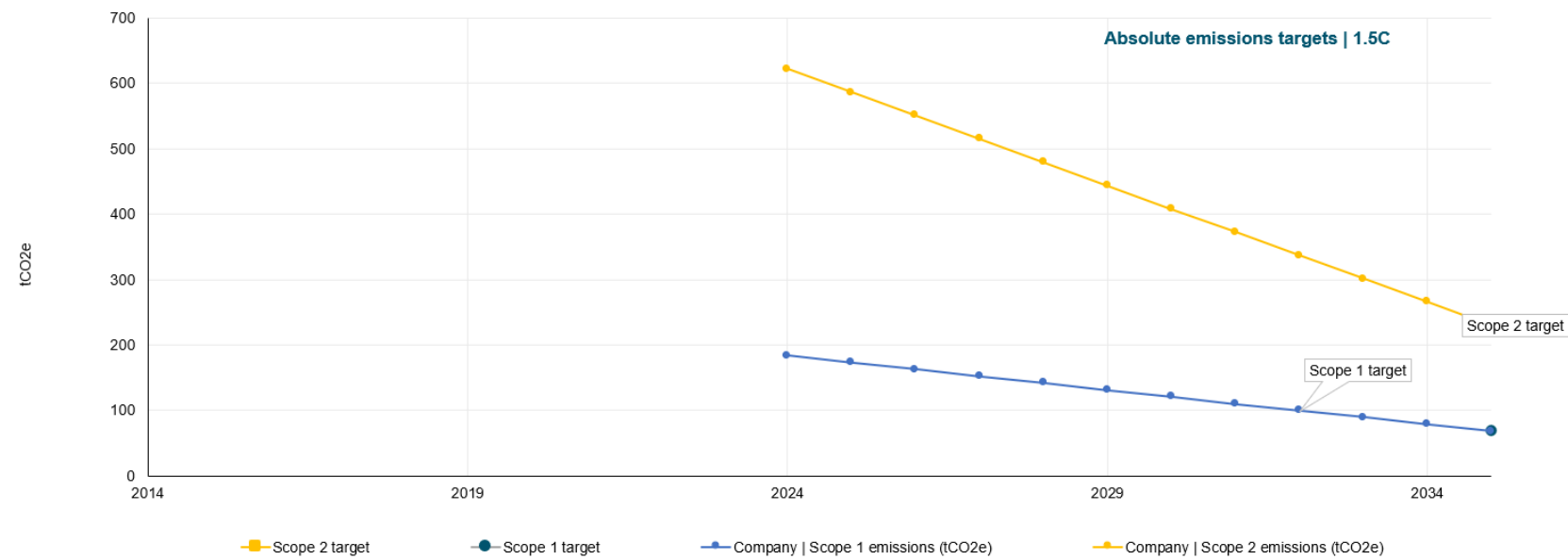


Figura 3 Riporta il target di riduzione delle emissioni di GHG calcolato attraverso il tool di Science based target Initiative. Lo scope 1 indicano le emissioni dirette mentre lo scope 2 quelle relative al consumo energetico

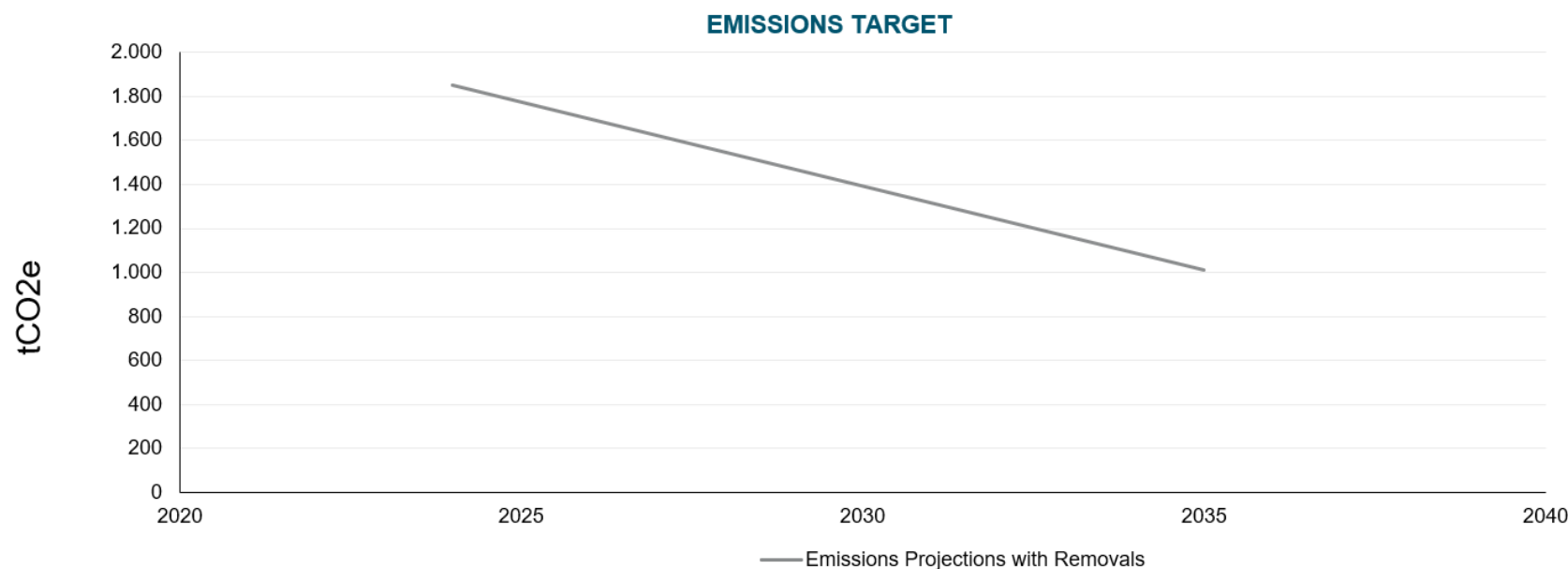


Figura 4 Riporta il target di riduzione delle emissioni di GHG calcolato attraverso il tool Forest, Land and Agriculture Target-Setting Tool V1.5. I valori di emissioni sono rappresentati dalle emissioni derivanti dall'acquisto di materie prime ortofrutticole

I target (tabella) sono stati calcolati tramite Science Based Target Initiative V2.4 per emissioni dirette, energia acquistata e emissioni indirette, e tramite FLAG V1.5 per le materie prime ortofrutticole.

Le proiezioni sono scientificamente fondate e coerenti con l'obiettivo dell'Accordo di Parigi di contenere il riscaldamento globale entro 1,5°C. È stato applicato l'approccio Absolute Contraction, senza validazione esterna. Le leve di decarbonizzazione sono descritte nella sezione dedicata alle politiche e alle azioni. La Direzione verificherà annualmente la coerenza tra target e attività previste dal piano strategico.

Ambito delle emissioni	Livello di riferimento		Target finale	
	Anno base 2024 (t CO ₂)	Intensità di Emissioni (kg CO ₂ eq/fatturato)	Anno 2035 (t CO ₂)	Obiettivo di intensità di emissioni* (kg CO ₂ eq/fatturato)
Totale emissioni dirette	184,000	0,004	68,000	0,001
Totale emissioni indirette da energia acquistata	621,713	0,010	230,000	0,004
Totale emissioni indiretta da trasporti beni e persone	19481,651	0,375	25.372,800	0,488

Totale emissioni indiretta da prodotti utilizzati dall'organizzazione	20196,784	0,388		
Totale emissioni indirette associate all'utilizzo di beni dell'organizzazione	268,262	0,005		
Totale emissioni indirette da altre fonti	48,625	0,001		
Totale emissioni	40800,857	0,78	25.670,800	0,51

*Il valore di fatturato simulato è pari a 51.983,958,00 euro

Le leve di decarbonizzazione necessarie al raggiungimento di tali target sono indicate nel capitolo riferito alla politica e alle azioni aziendali. La Direzione di Fellini di prefigge di verificare la coerenza del piano con le politiche e azioni identificate nel corso del presente piano strategico.

EI-7 Consumo di energia e mix energetico

L'unità produttiva della Fellini Patrizio Srl Unipersonale srl presenta le seguenti caratteristiche prestazionali:

Anno 2024			
Prestazione energetica: <i>la quantità annua di energia consumata (in kWh per m²) o che si prevede possa essere necessaria per soddisfare, con un uso standard dell'immobile, i vari bisogni energetici dell'edificio</i>	137,77 kWh/m²		
Classe energetica: <i>indicatore che valuta l'efficienza energetica e che è basato sul valore della prestazione energetica. La classe viene rappresentata da una lettera (da A a G, dove A è la classe più efficiente e G è la meno efficiente).</i>	Classe C*		
Consumo di energia da fonti fossili	Unità di misura primaria	Valore	Conversione in MWh
Gasolio	l	4244	45,41
Gas metano	smc	4895	52,38
Consumo di energia da fonti nucleari	-	-	-
Consumi di energia elettrica da fonti non rinnovabili (senza certificato di origine)			
Elettricità	kwh	980874	980,87
Vapore	-	-	-
Calore e raffreddamento	-	-	-
Totale consumo da fonti non rinnovabili			1078,66
Consumi di energia elettrica acquistati e da fonti rinnovabili (con certificato di origine)			
Elettricità	-	-	-
Vapore	-	-	-
Calore e raffreddamento	-	-	-
Consumi di energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili (solare)	-	-	-
Totale consumo da fonti rinnovabili			-
Totale intensità energetico (consumo totale in kWh/fatturato)			0,026*

*Si sottolinea che la classe energetica riportata fa riferimento esclusivamente al fabbricato che non è in concessione tramite contratto di locazione.

EI-8 Emissioni lorde di Green House Gases (GHG) di ambito diretto e indiretto ed emissioni totali

Fellini ha calcolato la propria impronta climatica secondo la norma ISO 14064-1, che definisce i requisiti per progettare e rendicontare l'inventario delle emissioni di gas a effetto serra. Le emissioni sono espresse in tonnellate di CO₂eq utilizzando il Global Warming Potential a 100 anni e includono i principali gas serra connessi alle risorse energetiche impiegate dall'azienda: CO₂, HFC, CH₄ e N₂O.

La norma distingue tra:

- emissioni dirette, generate da attività sotto il controllo dell'azienda;
- emissioni indirette, derivanti sia dalla produzione di elettricità, calore e vapore acquistati da terzi, sia dalle emissioni generate lungo la catena del valore, a monte e a valle delle operazioni aziendali.

Le fonti e i valori di emissione riferiti all'anno 2024 sono riepilogati sotto:

Tipo di fonte	Dettaglio della fonte	Unità di misura	Valore	Fattore di emissione	Unità di misura	Valore	Unità di misura
Emissioni dirette							
Da combustione stazionaria	Caldaia con Gas metano	m ³ /anno	4895	2,66 (gas metano di diversa provenienza – AZ, LY, NL)	kg CO ₂ eq/m ³	1,30+E04	kg CO ₂ eq
Da combustione mobile	Automezzi aziendali	km/anno	47151	0,29 (media di diversi tipi di automezzi, diversi carburanti e EURO motore)	kg CO ₂ eq/km	1,38+E04	kg CO ₂ eq
Emissione da gas refrigeranti	Gas R404A	kg/anno	10	3920	kg CO ₂ eq/kg	3,92+E04	kg CO ₂ eq
Emissione da gas refrigeranti	Gas R488A	Kg/anno	85	1390	kg CO ₂ eq/kg	1,18+E05	kg CO ₂ eq
Percentuale di emissioni di GHG di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)						-	0 %
Totale emissioni dirette						1,84+E05	kg CO ₂ eq
Emissioni indirette da energia acquistata (basate sulla posizione)							
Elettricità acquistata	Da fonti non rinnovabili	kWh/anno	980874 (quantità totale prelevata da rete, solo una % è non rinnovabile)	0,63	kg CO ₂ eq/kWh	6,22+E05	kg CO ₂ eq
Totale emissioni indirette da energia acquistata						6,22+E05	kg CO ₂ eq
Emissioni indirette da trasporti beni e persone							
Commuting	Trasporto dipendenti	Km/anno	355152,8	0,27 (dato medio ottenuto da diversi mezzi di trasporto a seconda del motore EURO3,4,5 e tipologia di alimentazione: diesel, Benzina, GPL)	kg CO ₂ eq/km	9,65+E04	kg CO ₂ eq
Trasporto materie prime	Trasporto a monte di prodotti ortofrutticoli (pagati dall'organizzazione)	kgkm	9976631440,0	0,0002 (dato medio ottenuto da diversi mezzi di trasporto, motore e carburante)	kg CO ₂ eq/kgkm	1,85+E06	kg CO ₂ eq

Tipo di fonte	Dettaglio della fonte	Unità di misura	Valore	Fattore di emissione	Unità di misura	Valore	Unità di misura
Trasporto imballaggi	Trasporto a monte degli imballaggi	kgkm	98783904,4	0,0002 (dato medio ottenuto da diversi mezzi di trasporto, motore e carburante)	kg CO ₂ eq/kgkm	1,91+E04	kg CO ₂ eq
Trasporto beni capitali	Trasporto a monte beni capitali	kgkm	212139,9	0,0002 (dato medio ottenuto da diversi mezzi di trasporto, motore e carburante)	kg CO ₂ eq/kgkm	4,71+E01	kg CO ₂ eq
Trasporto prodotti finiti	Trasporto a valle (pagati dall'organizzazione)	kgkm	55522279800,0	0,0003 (dato medio ottenuto da diverse referenze a seconda del motore E3,4,5,6)	kg CO ₂ eq/kgkm	1,72+E07	kg CO ₂ eq
Trasporto rifiuti aziendali	Trasporto rifiuti aziendali	kgkm	1503116952,87	0,00019	kg CO ₂ eq/kgkm	2,91+E05	kg CO ₂ eq
Totale emissioni indiretta da trasporti beni e persone						1,95+E07	kg CO ₂ eq
Emissioni indirette da prodotti utilizzati dall'organizzazione							
Materie prime	Prodotto ortofrutticolo	kg	30906383,00	0,54 (valore medio di diversi prodotti ortofrutticoli – finocchio, cavolo, zucchini, lattughe, ecc)	kg CO ₂ eq/kg	1,67+E07	kg CO ₂ eq
Imballaggi	Plastiche (PP, HDPE; LDPE; rPET; PVC) + Carta	Kg	445428	3,4 (valore medio di diversi prodotti)	kg CO ₂ eq/kg	1,52+E06	kg CO ₂ eq
Beni capitali	Computer, telefoni, transpallet	kg	13962	7,3	kg CO ₂ eq/kg	1,02+E05	kg CO ₂ eq
Smaltimento rifiuti	Smaltimento di rifiuti quali plastica, legno, carta e urbani	kg	167227,50	0,03	kg CO ₂ eq/kg	5,58+E03	kg CO ₂ eq
Beni in leasing	-	-	-	-	-	-	-
Sottoprodotti organici	Organico da lavorazione prodotti ortofrutticoli, venduto a biodigestori	kg	9714995	0,20	kg CO ₂ eq/kg	1,9+E06	kg CO ₂ eq
Consumo idrico	Acqua da pozzo e acquedotto	m ³	4897	0,30	kg CO ₂ eq/m ³	1,47+E03	kg CO ₂ eq
Totale emissioni indirette da prodotti utilizzati dall'organizzazione						2,02E+07	kg CO ₂ eq
Emissioni indirette associate all'utilizzo di beni dell'organizzazione							
Fine vita prodotto alimentare	Prodotto Alimentare, consumato prevalentemente crudo						
Fine vita packaging	Riciclo, Discarica e Incenerimento di carta, plastica (imballaggi)	kg	385665	0,69	kg CO ₂ eq/kg	2,68+E05	kg CO ₂ eq
Totale emissioni indirette associate all'utilizzo di beni dell'organizzazione						2,68+E05	kg CO ₂ eq
Emissioni indirette da altre fonti							
Energia rinnovabile acquistata	Quantitativo di energia rinnovabile in mix	kWh	980874 (quantità totale prelevata da rete, solo una % è rinnovabile)	0,006	kg CO ₂ eq/kWh	6,17+E03	kg CO ₂ eq

Tipo di fonte	Dettaglio della fonte	Unità di misura	Valore	Fattore di emissione	Unità di misura	Valore	Unità di misura
	energetico italiano da rete						
Energia rinnovabile prodotta	Energia rinnovabile prodotta con il proprio impianto fotovoltaico	kWh	495731	0,075	kg CO ₂ eq/kWh	3,73+E04	kg CO ₂ eq
Caldaia	Emissioni dovute all'uso della caldaia diverse da quelle rendicontate nelle emissioni dirette	m ³	4895	0,015	kg CO ₂ eq/m ³	7,11+E01	kg CO ₂ eq
Mezzi aziendali	Emissioni dovute all'uso della caldaia diverse da quelle rendicontate nelle emissioni dirette	km	355152,8	0,014	kg CO ₂ eq/km	5,07+E03	kg CO ₂ eq
Totale emissioni indirette da altre fonti						4,86+E04	kg CO ₂ eq
Totale emissioni indirette						4,06+E07	kg CO ₂ eq

EI-9 Progetti di rimozione e progetti di mitigazione finanziati tramite crediti di carbonio

L'azienda non ha in atto nessun progetto di rimozione o di mitigazione finanziato tramite crediti di carbonio acquistati sul mercato.

EI-10 Internal Carbon Pricing

L'azienda non ha in atto nessun progetto o azione di *internal carbon pricing*.

EI-11 Effetti finanziari anticipati: analisi del rischio per individuare i beni aziendali esposti al rischio di transizione

La tabella sotto riporta le differenti tipologie di attivi aziendali posseduti e quali rischi fisici e di transizione legati al cambiamento climatico sono individuati e che possono comportare una perdita di valore economico:

Tipologia attivi	Rischi individuati	Fattori presi in considerazione per la valutazione della rilevanza del rischio	Giudizio di rilevanza del rischio per la Fellini	Valore contabile
Immobile	Eventi metereologici estremi	- Geolocalizzazione e Livello - di esposizione del luogo di ubicazione del bene a eventi - metereologici estremi - Ubicazione dell'immobile a bassa altitudine	Rilevante in quanto l'azienda è ubicata in un territorio a rischio di inondazioni e alluvioni	4.254.202,00 € tutto il capannone aziendale 3.959.402,00 € il capannone non in affitto a terzi e utilizzato per le operazioni interne della Fellini Patrizio Srl Unipersonale

Tipologia attivi	Rischi individuati	Fattori presi in considerazione per la valutazione della rilevanza del rischio	Giudizio di rilevanza del rischio per la Fellini	Valore contabile
	Politiche e regolamentazione	- Anno di costruzione e ultima ristrutturazione - Presenza di certificazioni di sostenibilità - Emissioni di CO₂ dell'immobile - Metratura dell'immobile - Classe energetica dell'immobile	Non rilevante in quanto l'immobile è stato ristrutturato in data 2018, e nonostante sia nella classe energetica C, questo non presenta un livello di emissioni non assoggettabile a regolamentazione ai sensi del Decreto legislativo del 9 giugno 2020, n. 47, relativo alla direttiva (UE) 2018/410 in merito all'adozione dello strumento <i>Emission Trading System</i>	
Trasporto merci di proprietà e trasporto di persone con mezzi di proprietà della Fellini Patrizio s.r.l.	- Politiche e regolamentazione - Tecnologia	- Anno di omologazione antecedente al 2018 (entrata in vigore della nuova procedura per la misurazione delle emissioni dei nuovi modelli di auto e veicoli commerciali "Worldwide Harmonized Light Duty Vehicle Test Procedure") - Grammi di CO₂ emessi per chilometro percorso messi a disposizione dal costruttore del mezzo - Litri (gasolio, benzina, ibrido) / chilogrammi (metano) ogni 100 Km percorsi - Tipologia di carburante e Classe ambientale veicolo (veicoli a benzina, con classe ambientale pari o inferiore a Euro 3 e, i veicoli a gasolio, con classe ambientale pari o inferiore a Euro 4 risultano fortemente limitati dalla normativa vigente)	Rischio rilevante in quanto nel parco macchine aziendali sono presenti mezzi 6 mezzi aziendali con classe ambientale pari o inferiore a Euro 3 e, i veicoli a gasolio, con classe ambientale pari o inferiore a Euro 4	6 mezzi aziendali su 13 totali mezzi aziendali tra autocarri, furgoni e rimorchi agricoli, per un valore contabile di 2.000,00€

Tipologia attivi	Rischi individuati	Fattori presi in considerazione per la valutazione della rilevanza del rischio	Giudizio di rilevanza del rischio per la Fellini	Valore contabile
Macchina per la lavorazione e il confezionamento Impianti per la refrigerazione	Scarsità di risorse utili al funzionamento del bene	Grado di dipendenza da acqua	Rischio non rilevante in quanto gran parte degli impianti produttivi non necessitano di acqua per il loro funzionamento e laddove questa venga impiegata, l'impiego non è così vincolante tale da comportare un fermo macchina che vada a minare la continuità del business aziendale (prodotti di I gamma commercializzabili come non lavati)	Il valore contabile delle celle frigorifere rientra all'interno del valore contabile dell'immobile
	- Politiche e regolamentazione - Tecnologia	- Anno di omologazione e antecedente al 2017, anno di entrata in vigore del D. Lgs. 15/11/2017 in attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi - Utilizzo di gas refrigeranti soggetti ai divieti e restrizioni disciplinate nel regolamento (UE) 2024/573 - Presenza di certificazioni di sostenibilità (es: Ecolabel, ecc) - Grammi CO₂ emessi per kWh - Dipendenza da combustibili fossili	Rischio rilevante in quanto gli impianti frigoriferi operano con miscela di gas refrigeranti soggetti a divieti e restrizioni secondo la normativa 2024/573: la miscela utilizzata R448A ha un <i>Global Warming Potential</i> di 1387 e sarà messa al bando a partire del 2030.	
	Eventi metereologici estremi	Geolocalizzazione e Livello	Rischio ritenuto rilevante in base alla geolocalizzazione del	275.670 €

Tipologia attivi	Rischi individuati	Fattori presi in considerazione per la valutazione della rilevanza del rischio	Giudizio di rilevanza del rischio per la Fellini	Valore contabile
Beni per l'efficientamento energetico		• di esposizione del luogo di ubicazione del bene a eventi • Metereologici estremi • Ubicazione dell'immobile a bassa altitudine	bene, che è stanziale (non mobile) e il rischio inondazione e di alluvioni a cui è soggetta la zona di ubicazione	
	• Scarsità di risorse	• Grado di dipendenza da acqua	Rischio non ritenuto rilevante poiché non applicabile alla tecnologia impiegata (energia da fonte solare)	
	• Politiche e regolamentazione • Tecnologia	• Presenza di certificazioni di sostenibilità • Grammi CO₂ emessi per kWh	Rischio non ritenuto rilevante in quanto i parametri non condizionano i benefici ottenuti dall'impianto e la sua conformità	
Beni immateriali (marchi e software)	• Politiche e regolamentazione • Tecnologia	• Grado di dipendenza dell'ottenimento e mantenimento di marchi e software per la conformità dell'attività	Rischio ritenuto non rilevante e non pertinente all'attività	Non applicabile

La Direzione Amministrativa della Fellini individua come futuri investimenti legati al cambiamento climatico una serie di interventi di digitalizzazione dei processi logistici e commerciali di acquisizione ordine, accettazione e fatturazione che permetteranno all'azienda di ridurre il consumo di carta, una delle categorie di consumabili più importante all'interno del calcolo di impronta di organizzazione calcolato. Il totale di tali effetti finanziari è stimato in 28.000 euro, circa.

Tra i rischi futuri si individua il non adempimento del regolamento (UE) 2024/573 per l'utilizzo di gas refrigeranti destinati alla messa al bando. Fellini è dotato di impianti frigoriferi che utilizzano miscele di gas refrigeranti a effetto serra con GWP non ammissibili dopo il 2030. Al momento l'azienda non identifica alternative valide e sicure dal punto di vista del rischio incendio adeguarsi alla normativa in vigore e monitora le opzioni di mercato per identificare nuove alternative.

E2- Inquinamento verso aria, acqua e suolo

ESRS 2 IRO2- Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e gli obblighi di informativa inclusi nel Bilancio di sostenibilità

Fellini Patrizio Srl Unipersonale non è soggetta agli obblighi di rendicontazione previsti dalla Direttiva sulle Emissioni Industriali (IED 2010/75/UE), poiché non rientra tra le attività regolamentate. Lo scarico idrico è disciplinato da Autorizzazione Unica Ambientale, convogliato in rete fognaria e sottoposto ai controlli delle autorità competenti.

L'azienda considera rilevanti gli impatti e i rischi di inquinamento dell'acqua, del suolo, degli esseri viventi e del cibo esclusivamente a livello upstream, dove una gestione non corretta delle pratiche agricole può generare contaminazioni delle matrici ambientali e delle falde, nonché effetti su organismi sensibili come gli insetti pronubi.

Non è invece ritenuto rilevante l'inquinamento dell'aria, grazie al rinnovo dei mezzi agricoli e all'impiego di fertilizzanti inorganici in linea con la produzione integrata, che riducono il contributo all'emissione di ammoniaca e particolato fine (PM2.5). Allo stesso modo, l'azienda non utilizza sostanze preoccupanti o estremamente preoccupanti né internamente né lungo la catena del valore.

Per quanto riguarda le microplastiche, non sono stati individuati impatti o rischi rilevanti: i materiali utilizzati non presentano pericoli di rilascio e le pratiche della filiera escludono l'uso di componenti potenzialmente contaminanti (es. pacciamature biodegradabili e fertilizzanti conformi). La probabilità di esposizione al rischio di eutrofizzazione è già rilevante per alcune zone del territorio italiano, in particolar modo nel Veneto, Emilia Romagna, Puglia, e l'areale attorno ad Amburgo, Germania, come si può denotare nella mappa sotto elaborata dal tool *Aqueduct Water Risk Atlas*, sviluppato da ISPRA:

Sotto si riportano le regioni maggiormente colpite dai rischi fisici individuati:

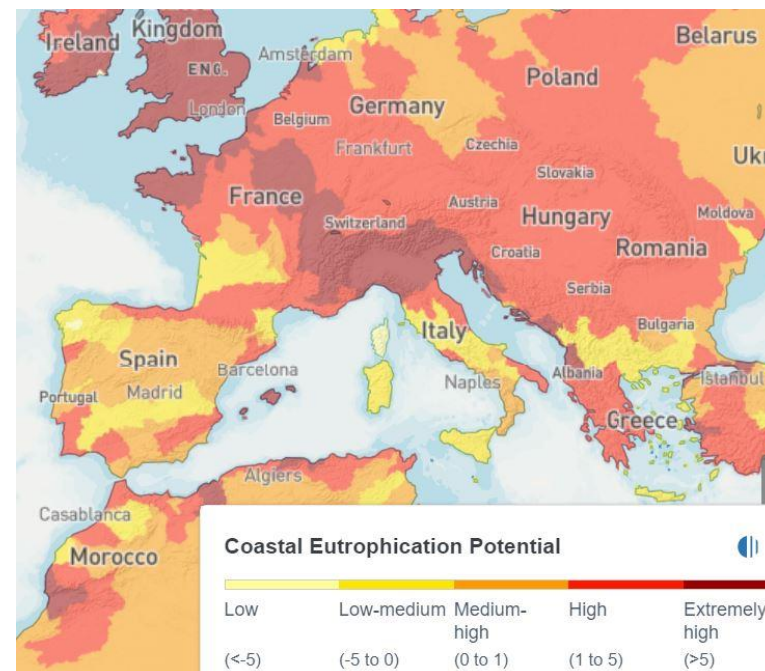


Figura 5 Potenziale di eutrofizzazione costiera in Europa (Coastal Eutrophication Potential – CEP)

Rischio fisico	Regioni maggiormente a rischio secondo ISPRA
Eutrofizzazione	Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Campania, Lazio
Zone Vulnerabili da nitrati	Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Piemonte, Puglia (aree agricole del Tavoliere), Campania (Piana del Sele), Lazio (Agro Pontino), Sicilia (Piana di Catania)

E2-1 Politiche relative all'inquinamento

Come visto per il capitolo relativo al cambiamento climatico, la politica aziendale contempla la tematica all'interno di 2 obiettivi, uno relativo alla fidelizzazione di fornitori che adottano pratiche tutelative dell'ambiente attraverso la verifica della presenza della certificazione Global Gap e la vendita del marchio di filiera dei clienti GDO, che promuovono un utilizzo ancora più razionalizzato e attento dei prodotti fitosanitari.

Obiettivi									
Risultati									
Metriche	Unità di misura	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
analisi in autocontrollo non conformi sul totale analisi	%	< 1% all'anno	< 1% all'anno	< 0,9% all'anno	1,5%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
analisi delle autorità (ASL, ARPA, NAS, ecc.) non conformi	n.ro	0	0	0	0	0	0	0	0
reclami/resi per problemi di sicurezza alimentare segnalati da clienti e/o consumatori	n.ro	< 2/anno	< 2/anno	< 1/anno	0	0	0	0	0
non conformità analitiche segnalate dai clienti per violazione delle loro specifiche	n.ro	< 3/anno	< 2/anno	< 1/anno	3	2	1	1	1
non conformità analitiche attribuibili al produttore/azienda agricola per presenza di molecole non ammesse all'impiego	n.ro	< 1/anno ogni 50 fornitori	< 1/anno ogni 50 fornitori	< 1/anno ogni 100 fornitori	4	1	1	1	1
non conformità analitiche riscontrate da OdC, AUSL, o Clienti su prodotto a marchio aziendale I Freschissimi®	n.ro/anno	0	0	0	0	0	0	0	0

E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Nella filiera upstream, la certificazione GLOBALG.A.P. garantisce che i fornitori di Fellini siano sottoposti a controlli da parte di organismi accreditati sul rispetto di requisiti cogenti, tra cui:

- calibrazione e manutenzione delle attrezzature per trattamenti fitosanitari e fertilizzazioni;

- corretta gestione e smaltimento dei rifiuti, inclusi fitofarmaci, oli, carburanti e residui di lavaggio;
- presenza di aree idonee per miscelazione, stoccaggio e contenimento, con procedure per la gestione degli sversamenti;
- mappatura delle fonti idriche e valutazione dei rischi di contaminazione tramite analisi;
- uso razionale di prodotti fitosanitari e fertilizzanti.

A tali requisiti si aggiungono gli audit in magazzino e in campo condotti da Fellini, anche tramite consulenti agronomi esterni, e le analisi tecniche mirate a verificare il rispetto di standard volontari richiesti dal mercato. Questo sistema consente di commercializzare prodotti con caratteristiche più stringenti rispetto alla normativa, tra cui:

- residui inferiori al 50% o 30% dei limiti massimi;
- massimo cinque principi attivi presenti;
- residui entro l'ARfD (Acute Reference Dose);
- adesione a disciplinari interni — prevalentemente di produzione integrata — che prevedono apporti di azoto inferiori ai limiti del decreto nitrati.

Durante le verifiche vengono effettuati campionamenti sui prodotti e, per i fornitori di finocchio, analisi dell'acqua finalizzate a rilevare fitofarmaci e contaminanti ambientali (cadmio, mercurio, piombo, cromo, nichel).

Nel 2024 è stata riscontrata una sola analisi non conforme su 440 analisi multiresiduali. Sono stati analizzati 120 fornitori (58% del parco fornitori) e verificati in campo soggetti che rappresentano il 66% del totale acquistato. Non si sono verificati incidenti che abbiano comportato inquinamento idrico o del suolo nelle operazioni interne.

Tutte le attività descritte rientrano tra le misure di prevenzione e mitigazione, e al momento non sono previste azioni di restaurazione o compensazione.

Obiettivo

L'obiettivo delle azioni intraprese è ridurre il rischio di inquinamento del prodotto e dell'ambiente, consolidando rapporti di fornitura fidelizzati con produttori affidabili che rispettino i requisiti indicati e con cui sviluppare futuri progetti di miglioramento delle pratiche agricole. Ciò consente all'azienda di mantenere elevata la percentuale di fornitori certificati GLOBALG.A.P., in linea con gli obiettivi della propria Politica. Fellini non ha ancora definito il budget attuale e futuro per le attività di presidio e supporto agli agricoltori nel mantenimento delle certificazioni e dei requisiti richiesti dal mercato.

E2-3 Target relativi all'inquinamento

L'azienda non ha stabilito target relativi alle emissioni in acqua e nel suolo che possono occorrere nell'ambito della sua catena di approvvigionamento. Al momento questo non risulta necessario fronte le azioni preventive già intraprese e illustrate al capitolo E2-2.

E2-4 Metriche relative all'inquinamento

L'azienda non ha stabilito metriche ai sensi della metodologia ESRS in quanto il tema non risulta rilevante a livello delle operazioni interne aziendali.

E3- La gestione delle risorse idriche

ESRS 2 IRO2- Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e gli obblighi di informativa inclusi nel Bilancio di sostenibilità

Il capitolo dedicato al cambiamento climatico evidenzia come lo stress idrico rappresenti uno dei principali fattori limitanti per la filiera di approvvigionamento di Fellini Patrizio Srl Unipersonale, poiché quasi tutti gli areali produttivi saranno esposti a questo fenomeno. Considerando che l'agricoltura è responsabile di circa il 70% della domanda di acqua dolce, la tematica Gestione delle risorse idriche risulta altamente rilevante per la società, in particolare per il sottotema del consumo idrico upstream.

Per consumo idrico si intende il prelievo che non viene reimmesso nei corpi idrici riceventi. Non risultano invece rilevanti, ai fini della materialità, i sottotemi relativi a prelievo e scarico idrico né quello sullo stoccaggio. Il prelievo d'acqua utilizzato nel magazzino per il lavaggio dei prodotti non è significativo rispetto ad altri settori (nel 2024: 4.000 m³ prelevati, 400 m³ consumati). Lo stoccaggio non è praticato né da Fellini né dalla maggior parte dei fornitori. Lo scarico idrico è rilevante solo per il profilo dell'inquinamento, non per la gestione quantitativa.

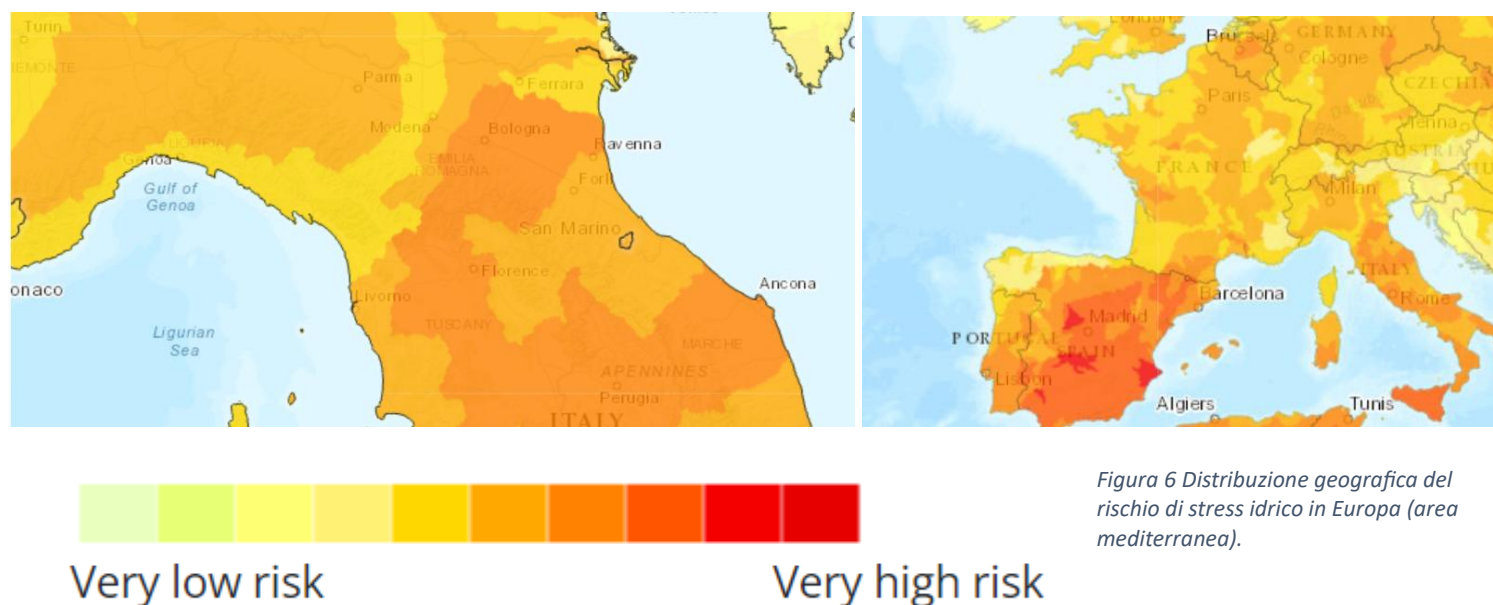


Figura 6 Distribuzione geografica del rischio di stress idrico in Europa (area mediterranea).

Le mappe WWF "Water Risk Filter" mostrano che lo stabilimento Fellini si trova in un'area a rischio medio, mentre circa il 46% delle referenze strategiche acquistate nel 2024 proviene da aree caratterizzate da rischio alto o estremamente alto di stress idrico, con potenziali restrizioni future sull'utilizzo dell'acqua.

E3-1 Politiche connesse alle acque

Nel 2024 l'azienda ha formalizzato il primo obiettivo relativo alla gestione delle risorse idriche nella filiera, definendo una quota minima di acquisti da effettuare presso fornitori certificati con l'add-on GLOBALG.A.P. Spring. In base ai dati 2024, i fornitori che nel 2025 saranno certificati Spring rappresentano già circa il 36% degli acquisti totali, consentendo all'azienda di risultare attualmente allineata al proprio obiettivo.

Metriche	Unità di misura	Target specifici		
		2023	2024	2025
% di kg acquistati da fornitori certificati Spring	%	-	-	30%

L'azienda nel 2024 ha ritenuto opportuno declassare il tema della gestione idrica come tematica rilevante a livello delle operazioni interne.

E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque

Nella filiera upstream, la versione 2023 della certificazione GLOBALG.A.P. ha rafforzato i requisiti relativi alla gestione idrica, valutando non solo la sicurezza del prodotto, ma anche l'impatto qualitativo e quantitativo dell'attività agricola sulla risorsa idrica. Le aziende certificate devono dimostrare di:

- effettuare una valutazione del rischio idrico considerando fonte, distribuzione e metodo di irrigazione;
- predisporre un piano di gestione dell'acqua basato sulla manutenzione degli impianti di irrigazione e su parametri oggettivi di consumo della coltura;
- possedere permessi/licenze valide per prelievo e stoccaggio, rispettando condizioni come volumi massimi, tassi di utilizzo e sistemi di misurazione;
- implementare, ove possibile, sistemi di raccolta dell'acqua (es. piovana).

Nel 2025 Fellini richiederà ai principali fornitori, inclusa la Società Agricola 67#, l'adozione del modulo GLOBALG.A.P. Spring, che introduce requisiti aggiuntivi quali:

- geolocalizzazione degli appezzamenti per caratterizzare il bacino idrico;
- identificazione degli stakeholder di riferimento per ogni bacino;
- adozione di sistemi irrigui adeguati alle esigenze culturali e pedologiche, privilegiando tecniche efficienti (es. irrigazione a goccia);
- presenza di uno studio tecnico che validi il piano di irrigazione considerando fabbisogno idrico, clima e indicatori agronomici.

La certificazione Spring è prevista presso 6 aziende in Emilia-Romagna (medio rischio), 4 in Abruzzo e 2 in Puglia (alto rischio). Per garantire la food security, Fellini diversifica gli areali di provenienza, ad esempio acquistando lattuga dalla Germania o preferendo sedano emiliano rispetto a quello spagnolo, maggiormente esposto alla scarsità idrica.

Tutte le attività citate sono misure di prevenzione e mitigazione; non sono previste azioni di restaurazione o compensazione.

Obiettivo

L'obiettivo principale è ridurre il consumo idrico della filiera e fidelizzare fornitori sensibili al miglioramento della propria impronta idrica, così da mantenere un'elevata percentuale di produttori certificati GLOBALG.A.P. coerente con gli obiettivi aziendali. Al momento non è definito il budget attuale o futuro per le attività di presidio e supporto.

E3-3 Target connessi all'acqua

Al momento l'azienda non identifica target quantitativi in merito al consumo idrico della filiera ma soltanto un target in valore percentuali della quantità acquistata che dovrà provenire da fornitori certificati Spring nel 2025, come indicato al capitolo relativo la Politica.

E3-4 Metriche connesse all'acqua

Al momento l'azienda non identifica metriche ai sensi della metodologia ESRS in quanto il tema non risulta rilevante a livello delle operazioni interne.

E4- Biodiversità

ESRS 2 IRO2- Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e gli obblighi di informativa inclusi nel Bilancio di sostenibilità

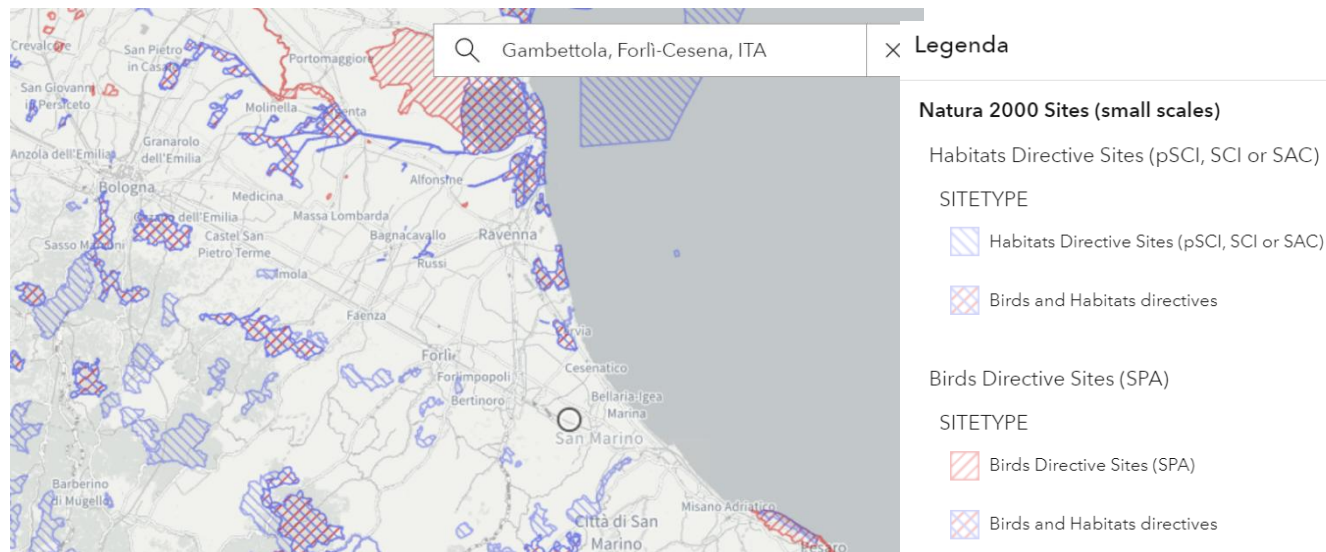
La biodiversità è una tematica rilevante per il settore ortofrutticolo dal momento in cui l'impatto dell'occupazione dei siti produttivi, e delle operazioni agricole a monte della catena del valore condizionano la presenza e le interazioni esistenti tra gli esseri viventi, lo stato dell'ecosistema e i servizi da questo offerto nel tempo. Le azioni svolte dai suoi fornitori possono includere altri impatti negativi.

E4-1 Piano di transizione

Al momento la Fellini non ha elaborato un piano di transizione per quanto riguarda i diversi sottotemi della biodiversità ed ecosistemi considerando che la rilevanza di tale tematica si attua attraverso le operazioni di aziende non controllate dalla Fellini. Fellini tuttavia ingaggia alcuni produttori nell'ottenimento e mantenimento di certificazioni che contribuiscono in maniera positiva nella preservazione della biodiversità e dello stato degli ecosistemi, come descritto sotto nei capitoli riferiti alla politica e alle azioni aziendali, anche con riferimento alla rintracciabilità dei materiali e materie prime acquistate.

E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

La politica di Fellini per quanto riguarda la biodiversità si fonda essenzialmente sull'obiettivo relativo all'approvvigionamento da fornitori certificati con Global Gap, in quanto a livello di operazioni interne non sono presenti operazioni tali da compromettere la biodiversità.



Per meglio indirizzare le azioni aziendali in merito alla tematica, è stata effettuata un'analisi degli scenari con la mappa iterativa messa a disposizione dall'*European Environment Agency Natura 2000 general viewer* e con il *Biodiversity risk filter* dell'organismo WWF. È possibile evidenziare che il sito della Fellini Patrizio Srl Unipersonale non occupa e non si trova in prossimità di un'area protetta ai sensi della Rete Natura 2000:

Sito	Area totale		Area impermeabilizzata	In o in vicinanza a siti legalmente protetti?	Presenti aree orientate alla natura presso il sito aziendale o nelle sue vicinanze?
Cambettola (FC)	31.330 mq	92,1%		No	Sì

Per quanto riguarda le aree orientate alla natura, nel 2024 la situazione aziendale è rimasta invariata rispetto all'anno precedente.

Tipo di uso del suolo	Superficie		Variazione
	2023	2024	
Superficie totale impermeabilizzata	31.330 mq	31.330 mq	0%
Superficie totale orientata alla natura nel sito	2.485 mq	2.485 mq	0%
Superficie totale orientata alla natura fuori del sito	0 mq	0 mq	0%
Uso totale del suolo	33.815 mq	33.815 mq	0%

Dal punto di vista della catena *upstream* di Fellini, le regioni più a rischio di invasione di aree protette, perché caratterizzate da un alto numero di zone riconosciute ai sensi della Rete Natura 2000, o come parchi nazionali, riserve naturali e altre aree protette sono:

Sardegna	Molte aree marine e terrestri, incluse Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)
Sicilia	Ospita numerosi siti di Rete Natura 2000, riserve naturali (come lo Zingaro) e aree vulcaniche protette (Parco dell'Etna)
Abruzzo	Circa 1/3 del territorio è incluso in Parchi nazionali, alto numero di SIC a ZPS
Lazio	Ha una vasta area di rete protette, con molte zone della Rete Natura 2000, parchi nazionali e regionali, grazie alla presenza di aree montane, costiere e lacustre
Piemonte	Numerosi siti della Rete Natura 2000 e parchi naturali

Alcune delle zone soprarichiamate non costituiscono areali produttivi di importanza per Fellini. Tuttavia, analizzando il rischio fisico relativo alla salute degli ecosistemi attraverso il *Biodiversity risk filter*, si può delineare una situazione critica rappresentata dagli areali di interesse per la filiera di Fellini Patrizio.

Tale quadro è legato soprattutto ai fattori che regolano la biodiversità, come la salute del suolo e la disponibilità di acqua e indica sostanzialmente che quasi tutto il territorio italiano, il Nord della Germania e il Sud della Spagna si trovano in una situazione di medio o alto rischio. Questo implica un'attività di presidio che ricopre tutti gli areali di approvvigionamento, senza distinzioni a livello di tipologia di referenza coltivata o marchio.

E4-3 Azioni e risorse connesse alla biodiversità

Come visto precedentemente per il capitolo relativo all'inquinamento, ai controlli esercitati dagli organismi di certificazione si aggiungono le verifiche aziendali che si prefiggono di assicurare che i requisiti della GDO siano rispettati in materia di tutela della biodiversità e adozione di corrette pratiche agricole. Tra i requisiti più importanti controllati, si evidenziano:

- L'adozione di un piano per il mantenimento e aumento della biodiversità che tenga in considerazione la situazione iniziale del sito e che stabilisca procedure di monitoraggio adeguate alla tutela, anche attraverso l'adozione di strumenti oggettivi e attraverso la gestione dei siti improduttivi
- Non sono ammessi appezzamenti che è stato oggetto di conversione da aree ad alto valore conservazionistico legalmente riconosciute dopo il 1/01/2014. E se presenti, tali aree devono essere ripristinate.
- La dimostrazione che il produttore si è tenuto conto delle esigenze nutrizionali e della fertilità del suolo, anche attraverso analisi del suolo e informazioni specifiche per la coltura e che abbia svolto azioni mirate a evitare l'erosione, come l'uso di pacciamature con materiali vegetali, canali di scolo, inerbimento e piantumazione di alberi o arbusti sui confini dei siti
- L'applicazione di un piano di rotazione colturale, laddove possibile, e l'applicazione di tecniche e accorgimenti tecnici che evitino la compattazione, quali la rotazione con colture con apparati radicali profondi, l'impiego di pneumatici a bassa pressione, ecc.



Tra le azioni promosse affini alla tutela della biodiversità e in particolar modo degli insetti pronubi, si cita nuovamente il progetto di installazione di arnie presso la Società Agricola 67#, avviato nel 2023 e nuovamente implementato nel 2024 con l'obiettivo di favorire l'impollinazione dei giuggioli, attraverso il posizionamento di 20 arnie all'interno dei campi coltivati.

Inoltre, nel 2024 la Società Agricola 67# ha adottato una strategia di lotta biologica per controllare la popolazione della cimice asiatica: l'intervento si è basato sul rilascio di 1500 individui di *Anastatus bifasciatus*, un antagonista naturale della cimice asiatica, distribuiti su 1,35 ettari, per favorire il controllo della cimice asiatica e altri parassiti, favorendo una riduzione dell'utilizzo di sostanze fitosanitarie e dell'impatto verso organismi non bersaglio.

Infine, integrano la strategia per la biodiversità a livello di *upstream* anche l'acquisto di imballaggi in carta da fornitori certificati *Forest Stewardship Council* (FSC®). Circa il 51% del materiale in carta acquistato nel 2024 risultava certificato. La certificazione FSC® è volontaria e ha lo scopo di assicurare la corretta gestione forestale e la rintracciabilità della filiera di approvvigionamento della carta. Tale % è rimasta quindi consistente con quanto fatto dall'azienda nell'ultimo periodo di rendicontazione.



Non sono in atto programmi di compensazione o *offsetting* in merito agli impatti della Fellini lungo la sua filiera sulla biodiversità.

Tutti gli aspetti controllati e citati precedentemente rientrano tra le azioni di prevenzione e mitigazione relativi alla tematica sostenibile. Al momento non si individuano azioni di restaurazione o compensazione.

L'obiettivo principale delle azioni intraprese è quello di prevenire la perdita della biodiversità lungo la filiera produttiva. Come risultato finale, l'azienda auspica di selezionare e intraprendere rapporti fidelizzati con produttori sensibili e orientati non solo alla conservazione ma anche al ripristino della biodiversità degli appezzamenti, anche per essere conforme a eventuali futuri requisiti di clienti. La fidelizzazione dei produttori consente all'azienda di rispondere a uno degli obiettivi elencati nella sua politica, che riguarda un % più alta di produttori certificati Global gap e che in futuro possono adottare certificazioni specifiche in ambito biodiversità più velocemente. Attualmente, l'azienda non ha definito il budget presente e futuro per le attività svolte e che intende avviare su questo fronte.

E4-4 Target inerenti alla tematica della biodiversità ed ecosistemi

Al momento la Fellini non ha elaborato target quantitativi oggetti che vanno oltre quanto già dichiarato nella sua politica e che riguarda la % di fornitori certificati Global Gap. Tale informazione è resa disponibile al capitolo relativo l'inquinamento. Al momento non è in corso nessun processo di consultazione con le parti interessate per la definizione di target relativi alla tematica.

E4-5 Metriche inerenti alla tematica della biodiversità ed ecosistemi

Non si ritiene necessario divulgare metriche relative al sito dove Fellini svolge le sue operazioni interne in quanto questo non è oggetto degli impatti, rischi e opportunità rilevanti derivanti dall'analisi di materialità. L'azienda si riserva in futuro di valutare l'adozione di metriche relative alla sua filiera in maniera volontaria a quanto richiesto dagli standard di rendicontazione.

E5- Uso delle risorse e economia circolare

ESRS 2 IRO2- Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e gli obblighi di informativa inclusi nel Bilancio di sostenibilità

L'economia circolare è un tema rilevante per il settore agroalimentare e per Fellini, sia nella gestione dei prodotti ortofrutticoli sia dei materiali ausiliari, in particolare il packaging. Circa due terzi dei rifiuti da imballaggio provengono dall'industria alimentare e il consumo di plastica e materiali vergini rimane elevato. Allo stesso tempo, l'uso efficiente delle risorse e la riduzione dello spreco alimentare assumono un ruolo centrale, poiché freschezza e deperibilità condizionano in modo significativo logistica e rapporto con i clienti.

La prevenzione dei rifiuti passa anche attraverso una revisione dell'offerta al consumatore, considerando che oltre la metà dei rifiuti domestici è costituita da alimenti. Per questi motivi risultano temi rilevanti il consumo e deflusso di risorse e la generazione di rifiuti.

E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

La politica della Fellini in merito alle operazioni interne tocca tutte le fasi della gerarchia dei rifiuti, come segue:



Obiettivi	Attività per il conseguimento dell'obiettivo	Metriche e unità di misura	Target specifici			Risultati		
			2022	2023	2024	2022	2023	2024
PREVENZIONE DELLA FORMAZIONE DEL RIFIUTO incrementare lo sviluppo e diffusione dei prodotti a marchio interno che assicurino una maggior vita di scaffale e prevengono la formazione del rifiuto presso il consumatore	- individuare i prodotti su cui puntare la strategia commerciale (fidelizzazione del fornitore) - promuovere iniziative pubblicitarie e di marketing per far conoscere i marchi "I Freschissimi" - controllare la qualità e la freschezza dei prodotti - sviluppare piano di campionamento e analisi	Peso del prodotto dell'azienda Società Agricola 67# (variazione % rispetto l'anno 2020)	+1	+2	+2	+2	+1	+1
		Andamento del fatturato totale sul marchio I Freschissimi® sul fatturato totale	>20% del fatturato	>21% del fatturato	>22% del fatturato	27,0%	19,2%	22,0%
		Andamento del fatturato totale sul marchio Crunchy® sul fatturato totale (variazione % rispetto l'anno precedente)	Non definito, marchio in fase di lancio			-	36.841 €	325.310€

6E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Attività di prevenzione della formazione del rifiuto

Per ridurre lo spreco alimentare, Fellini si affida alla controllata Autotrasporti Fellini s.r.l., che assicura flessibilità logistica nelle spedizioni AxA, AxB e AxC. Nel 2024, il 65% dei costi di trasporto è stato imputato alla controllata, permettendo all'azienda di effettuare l'85% delle spedizioni in logica AxA, il 10% in AxB e il 5% in AxC, garantendo ai clienti un prodotto fresco e riducendo lo spreco *downstream*. L'azienda dispone di 6 celle frigorifere con capacità di 200 posti pallet, che consentono la refrigerazione del 100% dei prodotti commercializzati. Le eccedenze non destinate alla GDO vengono donate gratuitamente a organizzazioni benefiche, ONLUS e Croce Rossa, con tracciabilità tramite documenti di trasporto. Dal 2023 Fellini è partner esclusivo in Italia per la lattuga Crunchy®, sviluppata con una primaria ditta sementiera per migliorare la freschezza del prodotto. Nel 2024 le vendite del marchio sono aumentate in linea con la strategia di marketing.

Attività di riutilizzo e di riciclo

Fellini promuove l'uso di materiali di imballaggio riciclabili. Sebbene nel 2024 si registri una riduzione della quota di materiale riciclato, l'azienda ha ottenuto il premio CONAI per l'ecodesign, grazie all'adozione di imballaggi sviluppati tramite metodologia Life Cycle Assessment (LCA). Due imballaggi (uno in carta e uno in plastica) hanno dimostrato prestazioni ambientali migliorate rispetto alle versioni precedenti.



Inoltre, Fellini si approvvigiona da fornitori qualificati attraverso la verifica delle certificazioni possedute, la conformità delle dichiarazioni emesse per il contatto alimentare e la corretta caratterizzazione del materiale impiegato negli imballaggi, che risulta un'informazione necessaria onde poter fornire la corretta informazione ai consumatori sulla modalità di raccolta degli stessi, ai sensi del testo unico ambientale (D. Lgs 152/2006). Oltre a questo, per quanto riguarda gli imballaggi secondari (CPR, IFCO, ecc) e terziari (Pallet, ecc), Fellini si avvale prevalentemente di imballaggi riutilizzabili (e non a perdere).

Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti

L'unico rifiuto pericoloso dichiarato nel MUD è rappresentato dalle batterie al piombo dei carrelli, smaltite da Metalcavi Srl. Gli oli esausti dei carrelli sono gestiti da M.P. Service Srl e Monitini Service Snc, mentre quelli degli automezzi sono trattati dalle officine autorizzate. I contenitori da bonificare (es. a base di cloro) sono ritirati da Brenntag.

Gli scarti organici sono classificati come sottoprodotti destinati alla digestione anaerobica per la produzione di biogas: nel 2024 ne sono stati ritirati 7.843.600 kg. Dal 2025 Fellini aderirà alla certificazione di gruppo sul biogas, conforme al DM 7/08/2024.

A livello upstream, la certificazione GLOBALG.A.P. assicura un uso razionale delle risorse critiche, tramite:

- applicazioni basate su fabbisogno colturale e analisi del suolo,
- corretto settaggio delle attrezzature (es. taratura spandiconcime),
- rintracciabilità delle applicazioni,
- recupero dell'acqua di drenaggio nelle colture fuori suolo.

Grazie alla collaborazione con Società Agricola 67#, Fellini può influire sulla scelta di materiali sostenibili, come i teli biodegradabili per pacciamatura.

Il principale costo della transizione circolare deriva dall'uso di materiali riciclati o biodegradabili, più onerosi dei materiali vergini.

L'obiettivo principale delle azioni intraprese è quello di mitigare il consumo di risorse fossili e lo spreco alimentare. Come risultato finale, l'azienda auspica di selezionare e intraprendere rapporti fidelizzati con produttori sensibili e orientati al tema dell'ecodesign e di selezionare fornitori virtuosi per la valorizzazione degli scarti di produzione, anche per essere conforme a eventuali futuri requisiti di clienti. La fidelizzazione dei produttori consente all'azienda di rispondere a uno degli obiettivi elencati nella sua politica, che riguarda il miglioramento della vita di scaffale del prodotto aziendale. Attualmente, l'azienda non ha definito il budget presente e futuro per le attività svolte e che intende avviare su questo fronte.

E5-3 Target relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

L'azienda ha determinato target relativi alle azioni intraprese per quanto riguarda la gestione dei marchi che presentano caratteristiche migliori in merito ai principi dell'economia circolare.

E5-4 Consumo di risorse

Sotto il riepilogo dei consumi di risorse gestite dall'azienda. Onde rimanere coerente con il capitolo relativo al cambiamento climatico, Fellini esclude dalla contabilità delle risorse consumate tutti gli altri materiali, quali lubrificanti, materiali per la manutenzione, vestiario, materiale elettrico, acido citrico, altri prodotti chimici utilizzati nell'impianto di depurazione poiché tali componenti risultano essere inferiori a 0,1% delle emissioni di gas GHG e meno dello 0,01% dei kg di consumabili acquistati nel corso del 2023.

Tipologia di materiale	Valore (kg/anno)
Materie prime ortofrutticole	34.330.449*
% di materie prime critiche o strategiche ai sensi del Regolamento (UE) 2024/1252	Nessuna
% di materie prime secondarie ai sensi del decreto legislativo 152/2006	Nessuna
% di componenti materiche di origine biogeniche	100%

La quantità è stata estrapolata dalla contabilità aziendale

E5-5 Deflussi di risorse

Prodotti

La tabella sotto riporta le metriche relative il deflusso di una delle categorie di materiali che risultano più critiche dal punto di vista delle quantità consumate:

Tipologia di materiale	Valore (kg/anno)
Materiale in plastica riciclato utilizzato negli imballaggi primari e secondari e nelle componenti materiche ausiliari	119.064,00
Totale di materiale in plastica utilizzato negli imballaggi primari e secondari	340.183,00
Percentuale di materiale in plastica riciclato utilizzato	35%
Materiale in carta riciclato utilizzato negli imballaggi primari e secondari	4.827,34
Totale di materiale in carta utilizzato negli imballaggi primari e secondari	104.943,00
Percentuale di materiale in carta riciclato utilizzato	4,6%
Materiale riciclabile utilizzato negli imballaggi primari e secondari	445.127,00
Materiale non riciclabile utilizzato negli imballaggi primari e secondari	445.127,00
Percentuale di materiale riciclabile utilizzato	100%

La quantità è stata estrapolata dalla contabilità aziendale

Rifiuti

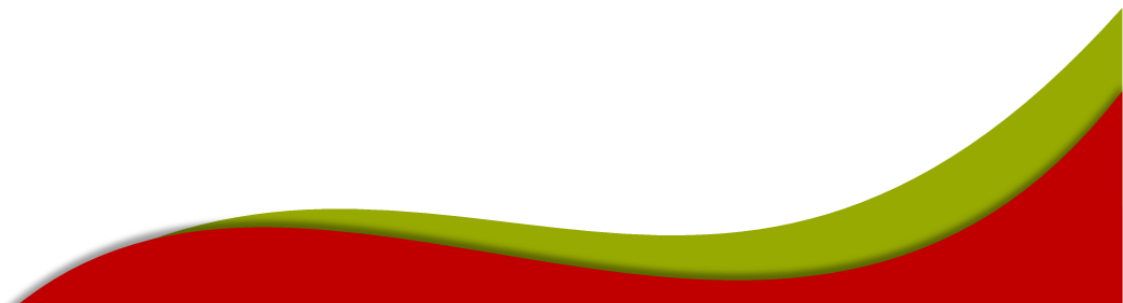
Sotto si riporta le tipologie di rifiuti prodotti all'interno dello stabilimento di Gambettola (FC) nel 2024:

Tipologia di rifiuto prodotto	Totale di rifiuti prodotti (t/anno)	
	Rifiuti destinati al riciclo o riutilizzo	Rifiuti destinati allo smaltimento
Rifiuti non pericolosi		
Imballaggi in plastica (CER 150102)	71.260 ¹	
Imballaggi in carta e cartone (CER 150101)	74.880 ¹	
Imballaggi in legno (CER 150103)		11.160 ¹
Toner per stampa esauriti	Dato non rilevato in quanto rifiuto ritirato e smaltito da fornitore esterno	
Fanghi di depurazione prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti (CER 020305)		417,5 (D8)
Fanghi di depurazione prodotti da operazioni di pulizia e lavaggio (CER 070612)		5.350 (D9)

Rottame di ferro (CER 170405)	3.650 (R13)	
Apparecchiature fuori uso: Ecoflam mod. Bluette multicomact 75,1 (CER 160214)		
Totale quantificabile	4.710	16.927,5
Rifiuti pericolosi		
Batterie al piombo (CER 160601)- HP4, HP5, HP6, HP8, HP13	1.570 (R13)	
Olio esausto carrelli elevatori	<i>Dato non rilevato in quanto rifiuto ritirato e smaltito da fornitore esterno</i>	
Totale quantificabile	1570	0

¹ Il dato relativo ai kg di rifiuti di imballaggio è stato ottenuto attraverso la moltiplicazione dei quantitativi raccolti nel mese di ottobre 2024 per 12 mesi. Il ricorso al dato stimato è stato necessario poiché tali imballaggi sono raccolti come rifiuti urbani in modalità semplificata da operatore privato. Tutti gli altri dati sono stati estrapolati dal registro MUR.

Si evidenzia una quantità superiore di carta e plastica rispetto il periodo precedente a causa di un'errata stima effettuata del materiale. Per quanto riguarda gli altri rifiuti, i quantitativi sono stati dimezzati anche a causa di un errore di calcolo delle quantità trascritte dal registro MUR.



S1- Forza lavoro interna

ESRS 2 IRO2- Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e gli obblighi di informativa inclusi nel Bilancio di sostenibilità

Pur non operando in un settore caratterizzato da impatti particolarmente critici sulla forza lavoro, come avviene nella produzione primaria agricola, Fellini riconosce la rilevanza di alcuni sottotemi legati alle specificità del luogo di lavoro e alla composizione culturalmente eterogenea del personale impegnato nelle attività di monda e selezione.

L'analisi di materialità riferita alla tematica Forza lavoro interna ha identificato come rilevanti i seguenti aspetti:

- Condizioni di lavoro (occupazione sicura, orario di lavoro, retribuzione, protezione sociale)
- Sicurezza sul lavoro
- Equilibrio vita-lavoro
- Diversità e parità di trattamento e opportunità (parità di genere, pari retribuzione, prevenzione di violenze e molestie, inclusione delle categorie protette)
- Formazione e sviluppo delle competenze

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

Il rispetto dei diritti umani della forza lavoro interna è garantito attraverso l'applicazione del Codice Etico e del Regolamento aziendale, vincolanti per dipendenti e soggetti esterni. Ogni responsabile di funzione verifica il rispetto delle regole da parte del personale affidato. Il Codice disciplina i rapporti gerarchici, impegnando l'azienda a esercitare l'autorità in modo equo e corretto ed evitando qualsiasi abuso lesivo della dignità e dell'autonomia della persona. A supporto di tali principi, Fellini ha attivato una piattaforma di segnalazione conforme alla procedura di whistleblowing, descritta nel capitolo dedicato.

La politica aziendale non prevede obiettivi specifici sul traffico di esseri umani, poiché Fellini non gestisce direttamente i permessi di soggiorno della manodopera migrante. I processi di assunzione includono esclusivamente la verifica della validità e dell'idoneità del permesso rispetto alla mansione svolta. L'intera forza lavoro rientra nel sistema di gestione della sicurezza sul lavoro, implementato tramite il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), non essendo presenti collaboratori non dipendenti.

Il codice etico

Il Codice Etico rappresenta uno strumento fondamentale della governance aziendale e definisce i principi di deontologia cui devono attenersi tutti gli stakeholder interni ed esterni. In particolare, richiama:

- tutela della salute dei consumatori, qualità dei prodotti e valorizzazione del lavoro agricolo;
- rispetto, inteso come trasparenza, lealtà e correttezza;
- coinvolgimento e inclusione delle persone nell'ambiente di lavoro;
- responsabilizzazione e delega consapevole;
- legalità, onestà e correttezza professionale;
- sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela ambientale;

- ripudio di ogni forma di discriminazione;
- centralità e valorizzazione delle risorse umane, con particolare attenzione alle relazioni gerarchiche.

Il Codice disciplina inoltre i rapporti esterni e la gestione riservata dei dati e delle informazioni.

S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti, processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Nell'ambito della due diligence, Fellini adotta strumenti di informazione, consultazione e partecipazione. Le attività includono la diffusione di note informative (anticorruzione, whistleblowing, strategia, bilancio di sostenibilità) e l'affissione in bacheca di procedure e orientamenti aziendali.

Il confronto con i lavoratori avviene anche tramite incontri formativi periodici (sicurezza sul lavoro, sicurezza alimentare). È stato individuato un rappresentante dei lavoratori, che partecipa agli incontri con la Direzione. Nell'ambito delle visite di sorveglianza del sistema di sicurezza, condotte con Monitoring Engineering, sono organizzate riunioni dedicate all'aggiornamento delle buone prassi.

Dal 2023 è attiva la procedura di protezione dei whistleblower (D.Lgs. 24/2023), che consente segnalazioni tramite più canali e garantisce la tutela del segnalante. Per le problematiche non rientranti nella disciplina whistleblowing, il personale può rivolgersi all'Ufficio Risorse Umane. L'azienda può inoltre convocare riunioni plenarie con tutti i dipendenti per discutere politiche, procedure e criticità.

S1-3 Azioni relative alla forza lavoro propria

Nel 2024 è stato adottato un nuovo Regolamento aziendale, che esplicita comportamenti attesi, disciplina sanzionatoria e procedure operative (sicurezza, igiene, utilizzo dei beni aziendali). Le regole sono diffuse dall'Ufficio Personale e disponibili anche tramite bacheca virtuale.

Il rispetto del CCNL Ortofrutticoli e Agrumari è garantito per occupazione, orario, retribuzione e protezione sociale. Per favorire la continuità occupazionale, Fellini dà priorità di riassunzione ai lavoratori stagionali già impiegati.

La sicurezza sul lavoro è gestita tramite il DVR, con verifiche mensili da parte di una ditta esterna. Nel 2024 l'azienda ha ottenuto l'autorizzazione dell'Ispettorato del lavoro per l'implementazione di un sistema di geolocalizzazione di carrelli elevatori e personale, finalizzato alla gestione tempestiva di urti e cadute.

La prevenzione delle discriminazioni è integrata nei processi di selezione e sviluppo del personale, basati esclusivamente su competenze, profili professionali e merito. È presente un lavoratore esperto che supporta l'azienda nelle intermediazioni con personale con scarsa conoscenza della lingua italiana. Per favorire l'equilibrio vita-lavoro, sono adottate forme di flessibilità organizzativa, in particolare a supporto della maternità e della cura dei figli.

Attualmente non sono attivi programmi strutturati di formazione per la progressione di carriera; tuttavia, nel piano strategico è prevista nel 2025 la creazione di una mappatura delle competenze del personale.

S1-4 Target relative alla forza lavoro propria

Al momento la Fellini non ha identificato target relativi alla forza lavoro propria.

S1-5 Caratteristiche della forza lavoro dipendente dell'impresa

Nel 2024 il 100% della forza lavoro di Fellini è costituito da personale dipendente. Le uniche forme di lavoro atipico sono contratti a termine (inclusi stagionali) e apprendistato. Non sono presenti collaboratori a partita IVA né lavoratori assunti tramite intermediari. La composizione della forza lavoro è riportata nella tabella seguente.

Tipo di contratto	Numero di lavoratori per Equivalente a tempo pieno*			
	Donne	Uomini	Totale	Di cui part time (%)
-Totale dipendenti con contratto a tempo determinato	31,91	60,65	92,56	0
Dirigenti	0,00	0,00	0,00	
Quadri	0,00	0,00	0,00	
Impiegati	0,00	0,19	0,19	
Operai	31,91	60,46	92,37	
Apprendisti	0,00	0,00	0,00	
-Totale dipendenti con contratto a tempo indeterminato	18,24	19,815	38,055	3,2
Dirigenti	0,00	1,38	1,38	
Quadri	1,00	1,00	2,00	
Impiegati	10,74	3,95	14,69	3,2
Operai	3,50	13,49	16,99	
Apprendisti	3,00	0,00	3,00	
Totale dipendenti	50,15	80,47	130,62	3,2

*Il numero di lavoratori viene calcolato come richiesto dalla linea guida VSME come l'equivalente a tempo pieno (FTE), che corrisponde al numero di posizioni a tempo pieno nell'azienda calcolato come numero di ore di lavoro effettive dei dipendenti all'anno diviso per il numero di ore di tutte le settimane lavorative dell'anno 2024. Questo metodo è stato scelto per tener conto delle fluttuazioni relative al numero di lavoratori durante l'anno.

Come evidenziato nella tabella, nel 2024 una quota significativa della forza lavoro (70,1%) è stata assunta con contratto a tempo determinato. Tale dato è legato alla stagionalità della disponibilità di materia prima e riguarda prevalentemente la categoria degli operai addetti alla lavorazione dei prodotti ortofrutticoli. I principali picchi di attività si concentrano nei periodi marzo–aprile e agosto–dicembre.

Il tasso di avvicendamento del personale nel 2024 è pari al 9,1%, calcolato secondo la metodologia ESRS come rapporto tra il numero di dipendenti usciti (per dimissioni volontarie, licenziamento, pensionamento o decesso) e il numero medio di dipendenti nell'anno. Il valore risulta significativamente diverso rispetto al 2023 a causa dell'adozione, nel 2024, della metodologia prevista dallo standard ESRS: nel 2023 erano infatti incluse anche le cessazioni legate alla fine dei contratti stagionali, successivamente escluse dal calcolo.

S1-6 Caratteristiche della forza lavoro non dipendente

Non presente forza lavoro non dipendente.

S1-7 Dialogo sociale e copertura della contrattazione collettiva

Tale sottotema non risulta rilevante per la Fellini in quanto il 100% della forza lavoro è coperta dal Contratto Collettivo Ortofrutticoli e Agrumari.

Informazione di sostenibilità	Valore	Unità di misura
n. dipendenti coperti da CCNL	130,62	Numero di dipendenti per Equivalente a tempo pieno
n. di dipendenti rappresentati da rappresentante dei lavoratori	130,62	Numero di dipendenti per Equivalente a tempo pieno

S1-8 Metriche della diversità

Sotto si riporta la tabella che dimostra la composizione in termini di genere delle posizioni apicali occupate dall'azienda e il numero di dipendenti appartenenti

Metriche della diversità	Valore	Unità di misura
Numero di donne in posizioni apicali	3	Numero di dipendenti
Numero totale di funzioni in posizioni apicali	7	Numero di dipendenti
Numero dipendenti appartenenti a "categorie protette" ai sensi della legge 68/1999	2	Numero di dipendenti
% di donne in posizioni apicali	42,86%	%

Si considerano posizioni apicali le posizioni di responsabilità richiamate all'organigramma aziendale al di sotto di 1 livello rispetto la Direzione generale.

S1-9 Salari adeguati

In diversi Paesi il salario minimo legale non garantisce il soddisfacimento dei bisogni primari; in tali contesti un'azienda può risultare conforme alla normativa nazionale ma non agli standard internazionali sui diritti umani, come quelli dell'International Labour Organization (ILO), che richiedono il riconoscimento di un salario di sussistenza (living wage). Fellini opera in un Paese privo di una disciplina sul salario minimo, ma dotato di indicatori statistici che consentono di valutare i livelli retributivi e le soglie di povertà. Il confronto tra tali indicatori e i valori tabellari previsti dal C.C.N.L. di riferimento permette di verificare l'adequazione delle retribuzioni corrisposte.

Per questa prima analisi, l'azienda ha utilizzato il calcolatore ISTAT (aggiornato al 2021 | <https://www5.istat.it/it/dati-analisi-e-prodotti/calcolatori/soglia-di-povert%C3%A0>) per l'individuazione della soglia di povertà, considerando una famiglia residente in Emilia-Romagna, in un comune con meno di 50.000 abitanti. L'esito dell'indagine è risultato:

Composizione del nucleo familiare	Soglia (€)
1 persona tra 30 e 59 anni	980,88
1 persona tra 30 e 59 anni + 1 persona tra 0 e 3 anni	1139,35
1 persona tra 30 e 59 anni + 1 persona tra 4 e 11 anni	1161,49
1 persona tra 30 e 59 anni + 1 persona tra 11 e 17 anni	1289,14
1 persona tra 30 e 59 anni + 1 persona tra 0 e 3 anni + 1 persona tra 4 e 11 anni	1324,09

1 persona tra 30 e 59 anni + 1 persona tra 4 e 11 anni + 1 persona tra 11 e 17 anni	1455,23
---	---------

Dati ISTAT aggiornati al 2022

I valori tabellari minimi sindacali fissati dal C.C.N.L. che sono applicati dalla Fellini corrispondono a:

Rapporto tra salario di ingresso per livello retributivo e salario minimo simulato							
Livello di inquadramento	Retribuzione 2024	980,88 €	1.139,35 €	1.161,49 €	1.289,14 €	1.324,09 €	1.455,23 €
Quadro	2.336,65	2,38 €	2,05 €	2,01 €	1,81 €	1,76 €	1,61 €
1°	2.229,65	2,27 €	1,96 €	1,92 €	1,73 €	1,68 €	1,53 €
2°	1.970,16	2,01 €	1,73 €	1,70 €	1,53 €	1,49 €	1,35 €
3°	1.883,91	1,92 €	1,65 €	1,62 €	1,46 €	1,42 €	1,29 €
4°	1.706,24	1,74 €	1,50 €	1,47 €	1,32 €	1,29 €	1,17 €
5°	1.632,77	1,66 €	1,43 €	1,41 €	1,27 €	1,23 €	1,12 €
6S°	1.597,91	1,63 €	1,40 €	1,38 €	1,24 €	1,21 €	1,10 €
6°	1.559,53	1,59 €	1,37 €	1,34 €	1,21 €	1,18 €	1,07 €

Come evidenziato, le retribuzioni medie corrisposte ai dipendenti risultano superiori alla soglia di povertà regionale, garantendo la copertura dei bisogni fondamentali e una quota di reddito discrezionale. Il rapporto tra salario di ingresso (salario a tempo pieno della categoria occupazionale più bassa) e il salario minimo stimato tramite simulazione è sempre positivo. I valori mostrano un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente, grazie all'aggiornamento dei livelli minimi retributivi approvati nel 2024.

S1-10 Protezione sociale

Tutta la forza lavoro di Fellini è coperta da protezione sociale.

S1-11 Persone con disabilità

Il numero di dipendenti appartenenti alle categorie protette è conforme secondo la legge 68/99 in quanto il calcolo del numero totale di dipendenti ai fine dei requisiti di assunzione esclude i dipendenti a tempo determinato.

Informazione di sostenibilità	Valore	Unità di misura
Numero dipendenti appartenenti a “categorie protette” ai sensi della legge 68/1999	2	Numero di dipendenti

SI-12 Formazione e sviluppo competenze

È prevista una formazione istituzionale, erogata in determinati momenti della vita professionale, interna alla persona (esempio: per i neo assunti è prevista una introduzione all’attività) ed una formazione ricorrente rivolta al personale operativo (esempio: formazione in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro, e codice etico). Rispetto il 2023, nel 2024 l’azienda ha aumentato il numero di ore medio di formazione per tutti i dipendenti, e di conseguenza il numero di ore di formazione assoluto erogato.

Ore di formazione	Donne (numero)	Uomini (numero)	Totale
Numero medio di ore di formazione non obbligatorie per legge	7,67	3,61	5,17
Numero medio di ore di formazione totale	13,77	8,08	10,27
Totale numero di ore di formazione	690,50	650,50	1.341,00

SI-13 Metriche relative a salute e sicurezza sul posto di lavoro

Grazie ad alcune misure intraprese per una miglior assicurazione della sicurezza sul lavoro, come per esempio l’installazione di telecamere e muletti geolocalizzati per identificare urti più velocemente, l’azienda ha ottenuto un miglioramento di tutte le metriche sotto indicate, non rilevando infortuni connessi a urti e cadute all’interno dello stabilimento. La maggior parte degli infortuni avvenuti hanno avuto come origine la manipolazione di strumenti da taglio, identificando la mondata dei prodotti come fattore di rischio più ricorrente nell’ambito delle attività svolte dal personale operaio.

Informazione di sostenibilità sulla sicurezza sul lavoro	Numero
% di lavoratori coperti dal sistema di sicurezza e salute	100
Numero di infortuni sul lavoro (n.)	8
Tasso di infortuni sul lavoro (%) *	0,121
Numero di ore perse a causa di infortuni o malattie professionali (n.)	296
Numero di decessi (n.)	0

**il tasso di infortuni è stato calcolato dividendo il numero di ore non lavorate a causa di infortuni per il numero di ore lavorate totale nel 2024*

SI-14 Metriche relative all’equilibrio vita lavorativa e vita privata

Nel 2024 solo 1 dipendente ha usufruito di congedo. Al momento l’azienda non ha in atto politiche di genere indirizzate alla sensibilizzazione del personale in merito alla suddivisione dei compiti famigliari.

Metriche relative all'equilibrio vita lavorativa e vita privata	Valore	Unità di misura
% dipendenti che hanno diritto di usufruire di congedo familiare (maternità, paternità, assistenza familiare, ecc)	130,62	Numero di dipendenti per Equivalente a tempo pieno
% dipendenti che hanno usufruito di congedo familiare (maternità, paternità, assistenza familiare, ecc)	1	Numero di dipendenti per Equivalente a tempo pieno

S1-15 Metriche relative alla retribuzione

Nel 2024, il divario retributivo medio di genere è così rappresentato:

Inquadramento professionale	Retribuzione lorda oraria media donne (euro/anno)	Retribuzione lorda oraria media uomini (euro/anno)	Divario retributivo medio uomo-donna (%)
Dirigenti	0	0	0%
Quadri	17,27 €	35,88 €	51,87%
Impiegati	10,25 €	10,82 €	5,30%
Operai	11,69 €	11,68 €	-0,04%
Valore medio	13,069	19,462	32,85%

E' possibile osservare come a differenza del livello quadri, tutti gli altri valori di retribuzione lorda oraria risultano abbastanza equilibrati tra donne e uomini. Si evidenzia anche che la differenza rilevata a livello dell'inquadramento è rappresentata soltanto da 2 persone in azienda. Rispetto l'anno 2023, il divario è aumentato nell'ambito del livello quadro, e si è abbassato negli altri 2 livelli, diventando persino superiore a favore delle donne nel livello operaio.

Il calcolo è stato fatto dividendo la differenza di retribuzione tra uomini e donne per la retribuzione degli uomini.

S1-16 Metriche relative a episodi di discriminazione a altri incidenti riferito alle risorse umane

Nel 2024 non sono stati rilevati dai sistemi di controllo o tramite segnalazioni del personale alcun episodio di discriminazione.

S2- Lavoratori nella catena del valore

ESRS 2 IRO2- Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e gli obblighi di informativa inclusi nel Bilancio di sostenibilità

Nel settore ortofrutticolo, gli impatti negativi sulla forza lavoro della catena del valore derivano spesso da fattori culturali, politici ed economici, tra cui politiche di prezzo scorrette e pratiche commerciali sleali, che possono generare forti pressioni sociali ed economiche sui fornitori di materie prime. Per

questo motivo, la tematica sociale relativa ai lavoratori della filiera, in particolare della fase upstream agricola, è considerata altamente rilevante da Fellini, in quanto rappresenta l'anello più vulnerabile della filiera produttiva.

Il perimetro di analisi include i lavoratori impiegati presso fornitori agricoli e cooperative, coinvolti in attività colturali come raccolta, potatura e altre lavorazioni manuali tipiche delle filiere commercializzate dall'azienda. Tra questi, i lavoratori migranti sono identificati come la categoria maggiormente esposta a potenziali impatti negativi.

L'analisi di materialità ha individuato come rilevanti i seguenti sottotemi:

- Condizioni di lavoro (occupazione sicura, orario di lavoro, retribuzione, protezione sociale)
- Sicurezza sul lavoro
- Diversità e parità di trattamento e opportunità (parità di genere, pari retribuzione, prevenzione di violenze e molestie)
- Altri diritti connessi al lavoro (lavoro minorile, lavoro forzato, tutela della privacy e accesso all'acqua potabile)

S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Le politiche di Fellini relative ai lavoratori della catena del valore si applicano ai fornitori di materie prime. In considerazione dei rischi sistemici del settore ortofrutticolo e delle richieste dei clienti, l'azienda adotta una politica di approvvigionamento che privilegia fornitori certificati GLOBALG.A.P. con add-on GRASP, che garantiscono, tramite verifica di terza parte, il rispetto della normativa su sicurezza sul lavoro e correttezza dei rapporti contrattuali (CCNL e CCPL).

Indipendentemente dalla certificazione, Fellini richiede ai fornitori, tramite accordi di fornitura, il rispetto dei requisiti etico-sociali previsti dai capitolati delle filiere GDO. L'azienda prevede inoltre la sottoscrizione di un codice di condotta, in linea con le richieste di alcuni clienti.

S2-2 Processi per coinvolgere i lavoratori della catena del valore, l'esistenza di canali di comunicazione che consentono ai lavoratori di esprimere preoccupazioni e necessità, e approcci per rimediare impatti negativi

Per la gestione degli impatti negativi, Fellini mette a disposizione dei lavoratori della catena del valore il canale di segnalazione whistleblowing, accessibile anche a soggetti esterni, come descritto nella sezione Governance (GOV-1). Al momento non è attivo un sistema strutturato di verifica dell'efficacia del canale.

In aggiunta, l'azienda organizza incontri periodici con fornitori strategici per condividere orientamenti aziendali e requisiti di fornitura, come illustrato nel capitolo SBM-2.

S2-3 Azioni connesse ai lavoratori nella catena del valore

Nell'ambito delle verifiche svolte da Fellini e dagli enti di certificazione GLOBALG.A.P. + GRASP, vengono controllati requisiti coerenti con i Principi guida ONU su imprese e diritti umani e con le convenzioni OIL, tra cui:

- disponibilità e corretto utilizzo dei DPI e DPC;
- rispetto delle condizioni contrattuali (orario, straordinari, registrazione ore, pratiche disciplinari), tramite controlli documentali (LUL, contratti, registri);
- assenza di lavoro irregolare, minorile o forzato;

- presenza e aggiornamento del DVR e dei presidi di primo soccorso;
- presenza di un rappresentante dei lavoratori e di adeguati canali di comunicazione;
- adeguatezza di alloggi e locali destinati al personale.

Nel 2024, l'86% dei volumi acquistati proveniva da fornitori certificati GLOBALG.A.P. con GRASP. Non sono state riscontrate sanzioni o non conformità da parte delle autorità pubbliche in materia di condizioni di lavoro.

S2-4 Target connessi ai lavoratori nella catena del valore

Al momento Fellini non ha definito un target obiettivo per la politica di approvvigionamento da fornitori che possiedono l'add on GRASP all'interno della certificazione Global Gap. Esiste un target di riferimento per la certificazione Global Gap, già presentato al capitolo E2- Inquinamento.

S4- Consumatori finali

ESRS 2 IRO2- Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e gli obblighi di informativa inclusi nel Bilancio di sostenibilità

Il consumo di prodotti ortofrutticoli è associato a benefici per salute e benessere, grazie al profilo nutrizionale ricco di fibre, sali minerali e componenti nutraceutiche. Tuttavia, fattori ambientali e pratiche colturali non corrette possono generare impatti negativi a lungo termine sulla salute del consumatore, legati alla presenza di residui di prodotti fitosanitari o contaminanti ambientali. Il settore agroalimentare è inoltre responsabile della tutela di interessi del consumatore che vanno oltre la sicurezza alimentare, quali legalità, autenticità e correttezza delle informazioni, evitando comunicazioni fuorvianti su origine, tipicità o caratteristiche dei prodotti.

Sono pertanto individuate come tematiche rilevanti:

- Impatto delle informazioni ai consumatori (privacy, accesso alle informazioni, libertà di espressione)
- Sicurezza del consumatore (salute e sicurezza, protezione dei bambini, sicurezza della persona)

S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Per gestire gli impatti sulla salute dei consumatori individuati a livello upstream, Fellini adotta una politica di filiera controllata basata sulla richiesta di certificazioni internazionalmente riconosciute nell'ambito della Global Food Safety Initiative. In particolare, l'azienda richiede la certificazione GLOBALG.A.P. per le aziende agricole e la certificazione IFS per commercianti e cooperative. A tali requisiti si affiancano verifiche interne lungo la filiera, descritte nel capitolo E2 – Inquinamento, che riporta anche i target di riferimento e i risultati in termini di non conformità analitiche. Fellini privilegia l'esecuzione delle analisi a inizio raccolta, al fine di ridurre il rischio di immissione sul mercato di prodotti non conformi. Di seguito sono riportati ulteriori indicatori utili a valutare l'efficacia della politica adottata.

OBIETTIVI SPECIFICI (TRIENNALI)					RISULTATI				
INDICATORI DI PRESTAZIONE	Unità di misura	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Reclami/resi per problemi di sicurezza alimentare segnalati da clienti e/o consumatori	numero	< 2/anno	< 2/anno	< 1/anno	0	0	0	0	0

incidenza del valore della merce contestata (resi/reclami) sul totale del fatturato	%	Mantenere la percentuale di resi sotto il 1,8% del venduto	Mantenere la percentuale di resi sotto il 1,7% del venduto	Mantenere la percentuale di resi sotto il 1,6% del venduto	1,9%	1,8%	1,7%	1,7%	1,7%
---	---	--	--	--	------	------	------	------	------

I target di consumatore più a rischio per quanto riguarda l'impatto negativo relativo alla sicurezza alimentare sono le categorie più vulnerabili di consumatori, quali bambini e anziani.

S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori, canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni e processi per porre rimedio agli impatti negativi

Il coinvolgimento dei consumatori avviene principalmente tramite la presenza aziendale sui social, in particolare Facebook, utilizzato per la divulgazione delle attività promosse dall'azienda. In conformità alla certificazione IFS, Fellini adotta inoltre una procedura di gestione dei reclami dei clienti, che include l'analisi delle cause e l'individuazione di azioni preventive anche in relazione a segnalazioni provenienti dai consumatori finali. Per la tutela della sicurezza del consumatore, l'azienda mantiene aggiornata un'analisi dei rischi legati al consumo dei prodotti ortofrutticoli, basata su strumenti di settore riconosciuti a livello comunitario, quali il sistema RASFF e i dati dei piani di controllo delle autorità competenti. Non sono presenti funzioni aziendali formalmente dedicate alla gestione dei canali social; l'Ufficio Qualità è invece responsabile della gestione dei reclami, che vengono analizzati nel riesame annuale previsto dalla certificazione IFS per individuare criticità e opportunità di miglioramento.

S4-3 Azioni connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

La programmazione dei controlli di filiera è avviata attraverso incontri di allineamento con consulenti, fornitori e altri stakeholder chiave, finalizzati alla condivisione dei requisiti di mercato presenti e futuri. Sulla base delle capacità dei fornitori, dei volumi attesi, delle certificazioni possedute e dello storico di non conformità e reclami, l'azienda pianifica analisi, verifiche in campo, audit e monitoraggi, formalizzando un piano condiviso con i consulenti.

L'accesso a informazioni corrette e veritiere è garantito tramite audit di rinnovo IFS e verifiche dei clienti GDO sul sistema di rintracciabilità. L'Ufficio Qualità, in collaborazione con l'Ufficio Commerciale, assicura che gli acquisti avvengano esclusivamente da fornitori qualificati e che, per ogni arrivo, siano verificati l'idoneità del fornitore e i percorsi di marca abilitati.

La merce in ingresso viene identificata tramite cartellini contenenti le informazioni di legge e di certificazione (es. GGN GlobalG.A.P.), anche mediante codici colore. Le informazioni accompagnano il prodotto lungo tutte le fasi di processo e l'etichettatura del prodotto finito è verificata dagli addetti al confezionamento, garantendo coerenza tra etichetta, comunicazione e caratteristiche reali del prodotto.

Nel 2024 non sono state segnalate situazioni critiche legate alla qualità delle informazioni fornite ai consumatori. In caso di rischi sanitari, Fellini applica la procedura di ritiro e richiamo, testata internamente una volta l'anno come richiesto dalla certificazione IFS; grazie al sistema di rintracciabilità informatizzato, la procedura può essere completata in poche ore. In futuro, l'azienda valuterà l'estensione della procedura anche a casi gravi di errore di etichettatura non sanitaria.

I canali attraverso cui i consumatori possono segnalare criticità rientrano nella procedura di whistleblowing, descritta nella sezione Governance.

S4-3 Target connessi ai consumatori e agli utilizzatori finali

I target stabiliti sono richiamati in corrispondenza del capitolo Politica.

G1 Condotta delle imprese

ESRS 2 IRO2- Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e gli obblighi di informativa inclusi nel Bilancio di sostenibilità

Il processo di valutazione degli impatti, rischi e opportunità legati alla condotta di impresa ha portato alla individuazione di alcune sottotematiche rilevanti per la Fellini:

- la cultura d'impresa, inclusa la procedura di protezione degli *whistleblower* e la corruzione attiva e passiva
- La gestione dei rapporti con i fornitori

G1-1 Politiche in materia di condotta delle imprese

La politica della Fellini in materia di cultura d'impresa rientra all'interno un obiettivo più ampio di innovazione e digitalizzazione di alcuni processi aziendali, utili a migliorare i meccanismi interni di controllo di gestione e di verifica dello stato di perseguimento degli obiettivi aziendali e comprende l'individuazione di clienti e fornitori affidabili, con cui attuare una strategia di lungo termine nella promozione di prodotti sani e freschi per il consumatore.

INDICATORI DI PRESTAZIONE	U.M.	OBBIETTIVI SPECIFICI (TRIENNALI)			RISULTATI				
		2022	2023	2024	2019	2020	2021	2022	2023
Peso del prodotto delle aziende di proprietà sul volume totale acquistato per prodotto	%	+1	+2	+2	9%	10%	11%	13%	12%
Sospensioni fornitori o blocco forniture	n.ro	0/anno	0/anno	0/anno	0	0	0	0	0
investimenti in innovazione (informatica, impiantistica, hardware e software, attrezzature, impiantistica 4.0)	valore % medio del budget in innovazione sul tot speso	>25%	>27	>30	0%	10%	25%	25%	25%

Essendo l'azienda assoggettata al rispetto del decreto Lgs 24/2023, in applicazione della direttiva 2019/1937 per quanto attiene la protezione degli informatori, questa ha adotta dal 2023 una procedura gestita in maniera congiunta con un organismo esterno. Nonostante non sia previsto dalla legge, Fellini adotta una procedura per la prevenzione della corruzione che prevede specifiche responsabilità per gli uffici ritenuti più a rischio, come l'ufficio Amministrazione, l'ufficio Risorse Umane, l'ufficio commerciale, l'ufficio acquisti e la Direzione aziendale.

G1-2 Azioni in materia di condotta delle imprese

Gestione dei rapporti con i fornitori

Nel 2024, l'analisi di materialità ha identificato per la prima volta come rilevante la gestione dei rapporti con i fornitori, in particolare in relazione alla dipendenza economica e ai relativi rischi e opportunità. Per garantire continuità di approvvigionamento, Fellini ha consolidato nel tempo rapporti strutturati con la Società Agricola 67# (di proprietà dell'Amministratore Delegato) e con i produttori della Cooperativa Il Bosco, con cui sviluppa marchi e percorsi di filiera controllata. In coerenza con la strategia (SBM1) e con il capitolo S2 – Forza lavoro della catena del valore, l'azienda privilegia fornitori certificati secondo schemi etico-sociali riconosciuti, in particolare GLOBALG.A.P. con add-on GRASP. Il nuovo piano strategico prevede un ulteriore rafforzamento delle relazioni con alcuni fornitori chiave, con l'obiettivo di evolvere verso un modello di integrazione verticale della filiera. Attualmente l'ufficio agronomico della Cooperativa Il Bosco opera presso il sito Fellini, che ospita anche un fabbricato affittato alla cooperativa; nel medio termine è ipotizzata una fusione in un'organizzazione di produttori.

Per quanto riguarda i pagamenti, non è ancora formalizzata una politica fornitori strutturata; sono presenti istruzioni operative affidate all'ufficio amministrativo per il rispetto delle tempistiche previste dalla normativa

Cultura d'impresa

Nel 2024 Fellini ha avviato un percorso di rafforzamento della compliance aziendale, con revisione dell'organigramma e delle mansioni delle figure chiave. Attraverso la mappatura delle risorse strategiche, l'azienda intende avviare percorsi di progressione di carriera per consolidare ruoli e responsabilità. Dal 2025 è prevista la progettazione di un sistema di pianificazione e controllo di gestione, basato anche sulla Balanced Scorecard (dimensioni economica, mercato, processi, innovazione/crescita), con progressiva integrazione dei principi ESG e definizione di KPI per la valutazione della strategia commerciale e di sostenibilità.

Prevenzione della corruzione attiva e passiva

Fellini ha adottato una politica anticorruzione che vieta a tutte le parti interessate (amministratori, dipendenti, collaboratori, terzi) di offrire o ricevere denaro o altri vantaggi in situazioni riconducibili a reati. La procedura disciplina anche sponsorizzazioni, contributi, donazioni e regalie, prevedendo:

- tracciabilità delle richieste e delle spese;
- approvazione da parte dell'Amministratore Delegato e del Revisore fiscale;
- esclusiva competenza della Direzione in materia di doni e omaggi.

La procedura regola inoltre i processi di selezione di fornitori e personale, escludendo favoritismi, e prevede un sistema sanzionatorio in caso di violazioni. Dal 2024, la formazione annuale include anche il nuovo regolamento aziendale. I controlli riguardano spese, rimborsi, utilizzo delle carte aziendali e incarichi/viaggi, garantendo la separazione tra funzioni di gestione e controllo.

Protezione degli informatori

Dal 2023 Fellini ha adottato una procedura di protezione degli informatori con il supporto di consulenza legale esterna, applicabile a tutte le parti interessate interne ed esterne. I canali di segnalazione includono:

- piattaforma interna dedicata;
- canale ANAC;

- divulgazione pubblica;
- denuncia alle autorità competenti.

La gestione delle segnalazioni è affidata al consulente legale, con garanzia di anonimato, riservatezza e crittografia dei dati. Il sistema consente il monitoraggio della segnalazione tramite codice univoco e un dialogo protetto con il gestore. Le tempistiche prevedono riscontro entro 7 giorni e chiusura dell'istruttoria entro 3 mesi.

Nel 2024 non sono pervenute segnalazioni. La procedura è stata comunicata a stakeholder esterni via mail e alla forza lavoro interna durante l'incontro formativo annuale.

G1-3 Target in materia di condotta delle imprese

I target stabiliti per il raggiungimento degli obiettivi aziendali sono quelli dimostrati nel capitolo relativo alla politica. Al momento non sono individuati target relativi alla procedura di prevenzione della corruzione e alle protezioni degli informatori.

G1-4 Metriche Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

L'azienda non ha avuto nel corso del 2024 incidenti o processi connessi al reato di corruzione. Non risultano pervenute multe o sanzioni al riguardo.

G1-6 Metriche relative alla gestione dei rapporti con i fornitori

L'azienda presta attenzione al rispetto dei termini di pagamento: le distinte sono predisposte almeno 7 giorni prima delle scadenze di metà e fine mese. In caso di contestazioni, il pagamento avviene con trattenuta dell'importo contestato; nei casi di fornitore-cliente è possibile la compensazione. Al momento non è ancora disponibile una formalizzazione dei termini standard di pagamento per categoria di fornitore né la relativa percentuale di rispetto;

Metriche	valore
il tempo medio impiegato dall'impresa per pagare una fattura dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento contrattuale o legale, espresso in numero di giorni;	3 gg
il numero di procedimenti giudiziari attualmente pendenti dovuti a ritardi di pagamento	nessuno

BP1- Criteri generali per la redazione del bilancio di sostenibilità

Con l'obiettivo di supportare una strategia di crescita e consolidamento più trasparente e rispettosa di ambiente e persone, Fellini Patrizio Srl Unipersonale comunica, tramite il Bilancio di Sostenibilità, i propri impegni ESG, assumendo il report non solo come strumento di comunicazione ma anche di supporto alla strategia. Il documento rendiconta dati riferiti al 2024. Al momento della redazione, Fellini non rientra tra le imprese obbligate alla rendicontazione ai sensi della CSRD; ha pertanto scelto di redigere volontariamente il bilancio secondo la linea guida EFRAG per PMI non quotate: "Voluntary ESRS for non-listed Small- and Medium-Sized Enterprises (VSME ESRS)". La guida riprende le tematiche dello standard ESRS (previsto per i soggetti CSRD) applicando il principio di proporzionalità. È articolata in tre moduli (Basic, Narrative-PAT, Business Partner): Fellini ha adottato tutti e tre i moduli (opzione "D"), rafforzando trasparenza e inclusività.

A integrazione del VSME ESRS, l'azienda ha fatto riferimento anche a:

- "Il dialogo di sostenibilità tra PMI e banche" (Tavolo per il coordinamento sulla finanza sostenibile, con partecipazione anche di MEF, MASE e Banca d'Italia), per coprire le informazioni di interesse per banche e investitori;
- GRI 13 (settoriale agricoltura), per migliorare la comprensione di impatti, rischi e opportunità.

Il report non è stato sottoposto a verifica di terza parte; tuttavia, parte delle informazioni deriva da certificazioni verificate da organismi accreditati. Pur non essendo obbligata, Fellini ha inoltre scelto di applicare volontariamente requisiti dello standard, con particolare riferimento a ESRS 2, articolo 5 (orizzonti temporali, comparabilità con l'anno precedente, incertezze, semplificazioni di stima, modifiche nella preparazione delle informazioni incluse quelle di catena del valore, correzione di errori, e gestione di informazioni sensibili).

Sul piano societario, al momento della redazione, il 100% delle quote della Fellini Patrizio Srl Unipersonale appartiene alla Holding costituita nel 2024. Il bilancio è redatto su base singola (non consolidata), poiché la controllata Autotrasporti Fellini s.r.l. opera nel settore trasporti, con impatti, rischi e opportunità differenti. Pertanto, i dati sulle operazioni interne riguardano esclusivamente Fellini Patrizio Srl Unipersonale; Autotrasporti Fellini è invece inclusa nell'analisi di materialità per la catena del valore upstream, insieme a aziende agricole, fornitori di imballaggi, laboratori e fornitori di mezzi tecnici. L'analisi considera anche il livello downstream (consumatori finali, industria agroalimentare, GDO).

La rendicontazione si inserisce in un progetto avviato nel 2024 di revisione di politiche e procedure di governance, per rafforzare la compliance e il posizionamento competitivo. Il percorso è stato sviluppato da un gruppo di lavoro con risorse interne e consulenti esterni (direzionali, certificazioni, presidio filiera), avvocati ed esperti, includendo tra le figure chiave: consulente lavoro e sicurezza, revisore fiscale, consulente legale su privacy e modello organizzativo 231.

Per lo stakeholder engagement, Fellini ha svolto un processo di raccolta di informazioni sull'impatto negativo per tematica ESG mediante questionari online, coinvolgendo fornitori di materie prime e materiali ausiliari, fornitori di servizi (laboratori, consulenti, manutenzione, trasportatori), dipendenti, banche/istituti finanziari e clienti. Internamente, è stato avviato un percorso di consultazione con funzioni rappresentative (in primis Direzione Qualità e Direzione Amministrazione) e il documento è stato presentato ai dipendenti a fine anno.

BP2- Informativa in relazione a circostanze specifiche di rendicontazione

L'orizzonte temporale del bilancio coincide con l'esercizio 2024; l'anno base per le future edizioni rimane il 2023. Ai fini di politiche, azioni e obiettivi, l'orizzonte di medio periodo è definito su 5 anni, mentre il lungo periodo è riferito a periodi superiori a 5 anni, in coerenza con VSME ESRS e con la durata del piano strategico ("Progetto Strategico Fellini Patrizio Srl Unipersonale 2024-2028").

Tutte le tematiche ESG risultate rilevanti dall'analisi di materialità sono sviluppate in termini di politiche e azioni e, ove applicabile, con obiettivi e metriche di monitoraggio. Quando non è stato possibile reperire dati primari dagli stakeholder, l'azienda ha utilizzato dati secondari da database riconosciuti per il calcolo dell'impronta climatica, rendicontata nel capitolo Cambiamento climatico, con metrica t CO2 eq/kg. Non sono state identificate tematiche rilevanti prive di un piano strategico; pertanto, l'azienda non applica misure transitorie come definite dagli ESRS.